

# Progetto per la costruzione e l'esercizio di un Impianto eolico denominato "Luras"

## Progetto definitivo

Oggetto:

**LUR.77 – Relazione archeologica preventiva**

Proponente:



LURAS WINDFARM  
ENERGY & INFRASTRUCTURE

**Luras Windfarm**  
Via Dante 7  
20123 Milano (Milano)

Progettista:



**Stantec S.p.A.**  
Centro Direzionale Milano 2, Palazzo Canova  
Segrate (Milano)

Rev. N.	Data	Descrizione modifiche	Redatto da	Rivisto da	Approvato da
00	09/02/24	Prima Emissione	M. Tatti, A. Nozza	S. Bossi	M. Tatti
Fase progetto: <b>Definitivo</b>					Formato elaborato: <b>A4</b>

Nome File: **LUR.77** - Relazione archeologica preventiva rev SB.docx

# Indice

<b>1</b>	<b>Premessa</b> .....	<b>7</b>
1.1	Descrizione del proponente .....	7
1.2	Contenuti della relazione .....	7
<b>2</b>	<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b> .....	<b>9</b>
<b>3</b>	<b>Riferimenti normativi</b> .....	<b>12</b>
<b>4</b>	<b>Ricerca bibliografica</b> .....	<b>14</b>
<b>5</b>	<b>Ricerca d'archivio</b> .....	<b>30</b>
<b>6</b>	<b>Fotointerpretazione</b> .....	<b>43</b>
<b>7</b>	<b>Definizione del MOPR</b> .....	<b>48</b>
<b>8</b>	<b>Prospezioni di superficie</b> .....	<b>50</b>
<b>9</b>	<b>Unità di Ricognizione (UR)</b> .....	<b>51</b>
9.1	UR 1, T1 (località <i>Pianu 'e Mesu, Luras</i> ) .....	53
9.2	Ur 2, T2 (località <i>Costa 'e Salinu, Luras</i> ) .....	57
9.3	UR 3, T3 (località <i>Stazzo Sanigos, Luras</i> ) .....	61
9.4	UR 4, T4 (località <i>Su Mulfone, Luras</i> ) .....	65
9.5	UR 5, T5 (località <i>Pittaru, Luras</i> ) .....	69
9.6	Sottostazione Elettrica Utente – SSEU (località <i>Campu Longu, Tempio Pausania</i> ) .....	73
9.7	Stazione Elettrica (SE) Terna (località <i>Badumela, Calangianus</i> ) .....	75
9.8	Cavidotto MT .....	77
9.8.1	Tratto I	81
9.8.2	Tratto II	85
9.8.3	Tratto III	87
9.8.4	Tratto IV .....	89
9.8.5	Tratto V .....	91
9.8.6	Tratto VI .....	93
9.8.7	Tratto VII .....	95
9.8.8	Tratto VIII .....	97
9.8.9	Tratto IX .....	100
<b>10</b>	<b>Conclusioni</b> .....	<b>102</b>
<b>11</b>	<b>Bibliografia e sitografia</b> .....	<b>103</b>



# Indice delle figure

Figura 2-1: Inquadramento territoriale dell'impianto Luras.....	9
Figura 2-2: Inquadramento su ortofoto degli aerogeneratori in progetto .....	10
Figura 2-3: Inquadramento su ortofoto delle opere elettriche connesse in progetto.....	11
Figura 3: fonte Li Paladini (foto da S. Puggioni, 2009).....	16
Figura 4: nuraghe Agnu, Calangianus (foto da web).....	18
Figura 5: nuraghe Majori, Tempio Pausania (foto da sardegnaturismo.it) .....	24
Figura 6: area impianto e Beni censiti nel territorio.....	41
Figura 7: area impianto e Beni censiti nell'area MOPR .....	42
Figura 8: Aree vincolate all'interno del MOPR.....	42
Figura 9: area impianto su foto aerea 1954 - 55 .....	43
Figura 10: area SE Terna su foto aerea 1954 - 55 .....	44
Figura 11: area SSEU e BESS su foto aerea 1954 - 55.....	44
Figura 12: area impianto su foto aerea 1968.....	45
Figura 13: area SE Terna su foto aerea 1968 .....	45
Figura 14: area SSEU e BESS su foto aerea 1968.....	46
Figura 15: area impianto su foto aerea 1977 - 78 .....	46
Figura 16: area SE Terna su foto aerea 1977 - 78.....	47
Figura 17: area SSEU e BESS su foto aerea 1977 - 78.....	47
Figura 18: area impianto e MOPR.....	48
Figura 19: Beni censiti nell'area MOPR .....	49
Figura 20: UR area postazioni.....	51
Figura 21: indicazioni del buffer di riferimento per il grado di rischio archeologico.....	52
Figura 22: UR 1, T 1 .....	53
Figura 23: UR1, T1. Vista verso S.....	54
Figura 24: UR1, T1. Vista verso E .....	55
Figura 25: Buffer per la definizione del grado di rischio, postazione T 1 (da rosso a giallo: da alto a basso) .....	56
Figura 26: UR 2, T 2 .....	57

Figura 27: UR2, T2. Vista verso NO.....	58
Figura 28: UR2, T2. Vista verso SO .....	59
Figura 29: Buffer per la definizione del grado di rischio, postazione T 2 (da rosso a giallo: da alto a basso) .....	60
Figura 30: UR 3, T3 .....	61
Figura 31: UR3, T3. Vista verso SO .....	62
Figura 32: UR3, T3. Vista verso E .....	63
Figura 33: Buffer per la definizione del grado di rischio, postazione T 3 (da rosso a giallo: da alto a basso) .....	64
Figura 34: UR 4, T4 .....	65
Figura 35: UR4, T4. Vista verso NE.....	66
Figura 36: UR4, T4. Vista verso N.....	67
Figura 38: Buffer per la definizione del grado di rischio, postazione T 4 (da rosso a giallo: da alto a basso) .....	68
Figura 38: UR 5, T5 .....	69
Figura 40: UR5, T5. Vista verso S.....	70
Figura 40: UR5, T5. Vista verso NE.....	71
Figura 41: Buffer per la definizione del grado di rischio, postazione T 5 (da rosso a giallo: da alto a basso) .....	72
Figura 42: area SSEU e BESS con Punto scatto P10 .....	73
Figura 43: P10 verso NO.....	74
Figura 44: area SE Terna con Punto scatto P9.....	75
Figura 45: P9 verso SE.....	76
Figura 46: sviluppo generale del cavidotto .....	78
Figura 47: sviluppo generale del cavidotto e beni censiti nell'area MOPR.....	79
Figura 48: sviluppo generale del cavidotto e Punti fotografici di scatto.....	80
Figura 49: Tratto I e Punti scatto P1, P4, P5 .....	81
Figura 50: P1 verso S .....	82
Figura 51: P4 verso N.....	83
Figura 52: P5 verso N.....	84
Figura 53: Tratto II cavidotto e Punto scatto P1 .....	85
Figura 54: P1 verso N.....	85

Figura 55: Tratto III cavidotto e Punto scatto P2 .....	87
Figura 56: P2 verso E .....	87
Figura 57: Tratto IV cavidotto e Punto scatto P4.....	89
Figura 58: P4 verso S .....	89
Figura 59: Tratto V cavidotto e Punto scatto P8 .....	91
Figura 60: P8 verso SE.....	92
Figura 61: Tratto Vi cavidotto e Punto scatto P5.....	93
Figura 62: P5 verso NE.....	93
Figura 63: Tratto VII cavidotto e Punto scatto P3.....	95
Figura 64: P3 verso SE.....	95
Figura 65: P3 verso NO .....	96
Figura 66: Tratto VIII cavidotto e Punti scatto P6 e P7 .....	97
Figura 67: P6 verso N.....	98
Figura 68: P7 verso N.....	99
Figura 69: Tratto IX cavidotto e Punto scatto P7 .....	100
Figura 70: P7 verso S .....	101



# 1 Premessa

Stantec S.p.A., in qualità di Consulente Tecnico, è stata incaricata da Luras Windfarm S.r.l. di redigere il progetto definitivo per la costruzione di un nuovo impianto eolico denominato "Luras" ubicato nei comuni di Luras, Tempio Pausania e Calangianus in provincia di Sassari, in Sardegna, costituito da 5 aerogeneratori di potenza 6,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva pari a 31 MW e sistema BESS integrato da 10 MW di potenza.

## 1.1 Descrizione del proponente

Il soggetto proponente dell'iniziativa è LURAS WINDFARM S.R.L. avente sede legale a Milano (MI) CAP 20123, Via Dante 7, iscritta alla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, NUM. REA MI – 2702359, C.F. e P.IVA n. 13080440962, società che si occupa dello sviluppo, progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

## 1.2 Contenuti della relazione

Il presente documento costituisce la Relazione Archeologica prevista nella procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA) relativa al progetto dell'impianto eolico Luras.

L'analisi ha previsto una fase preliminare di ricerca bibliografica e cartografica e quella di spoglio dei materiali d'archivio conservati presso gli Uffici della competente Soprintendenza Archeologica di Sassari, volte al recupero delle informazioni relative alle attestazioni archeologiche del territorio di riferimento, a cui si è aggiunta un'analisi di fotointerpretazione condotta sul materiale messo a disposizione da Sardegnaageoportale.

In un secondo momento, si è proceduto con un'indagine di verifica sul campo, con prospezioni indirizzate al riconoscimento di eventuali monumenti archeologici e materiali mobili in dispersione di superficie non noti in letteratura.

Le prospezioni hanno riguardato gli areali destinati ad ospitare le piazzole di posizionamento di un numero complessivo di 5 aerogeneratori distribuiti nel territorio comunale di Luras, il tracciato del cavidotto di collegamento elettrico, che attraversa i territori comunali di Luras, Calangianus e Tempio Pausania, l'area destinata alla Stazione Elettrica Terna (Calangianus) e l'area destinata ad ospitare l'area BESS e la SSEU (Tempio Pausania), le strade di servizio delle postazioni eoliche (strade di nuova realizzazione e quelle esistenti da adeguare).

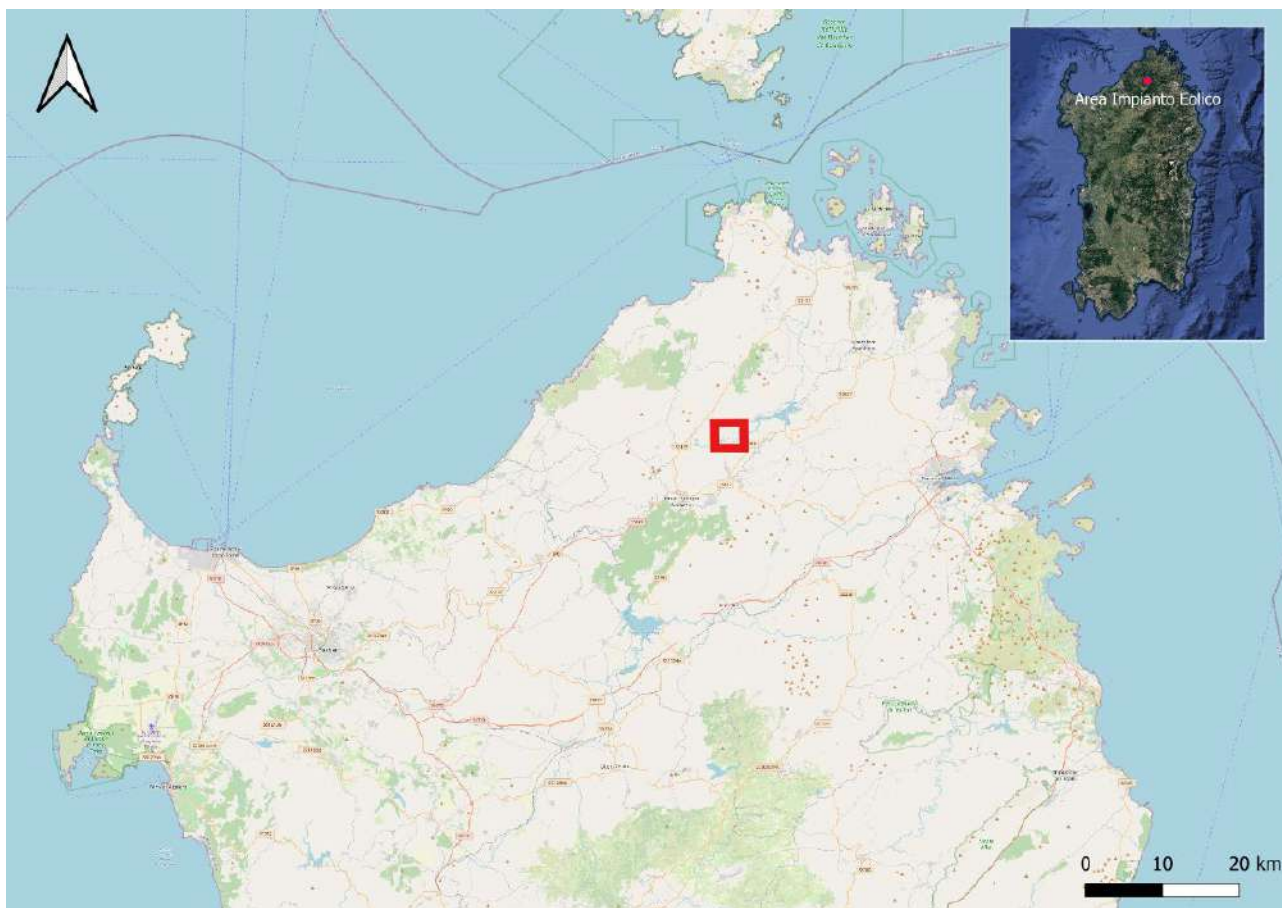
Gli areali individuati per il posizionamento delle postazioni eoliche ricadono nella parte centrale del territorio di Luras, in terreni destinati al pascolo brado.





## 2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il sito in cui sarà ubicato il parco eolico in oggetto, denominato Luras, è collocato nei comuni di Luras, Tempio Pausania e Calangianus nella provincia di Sassari, in Sardegna.

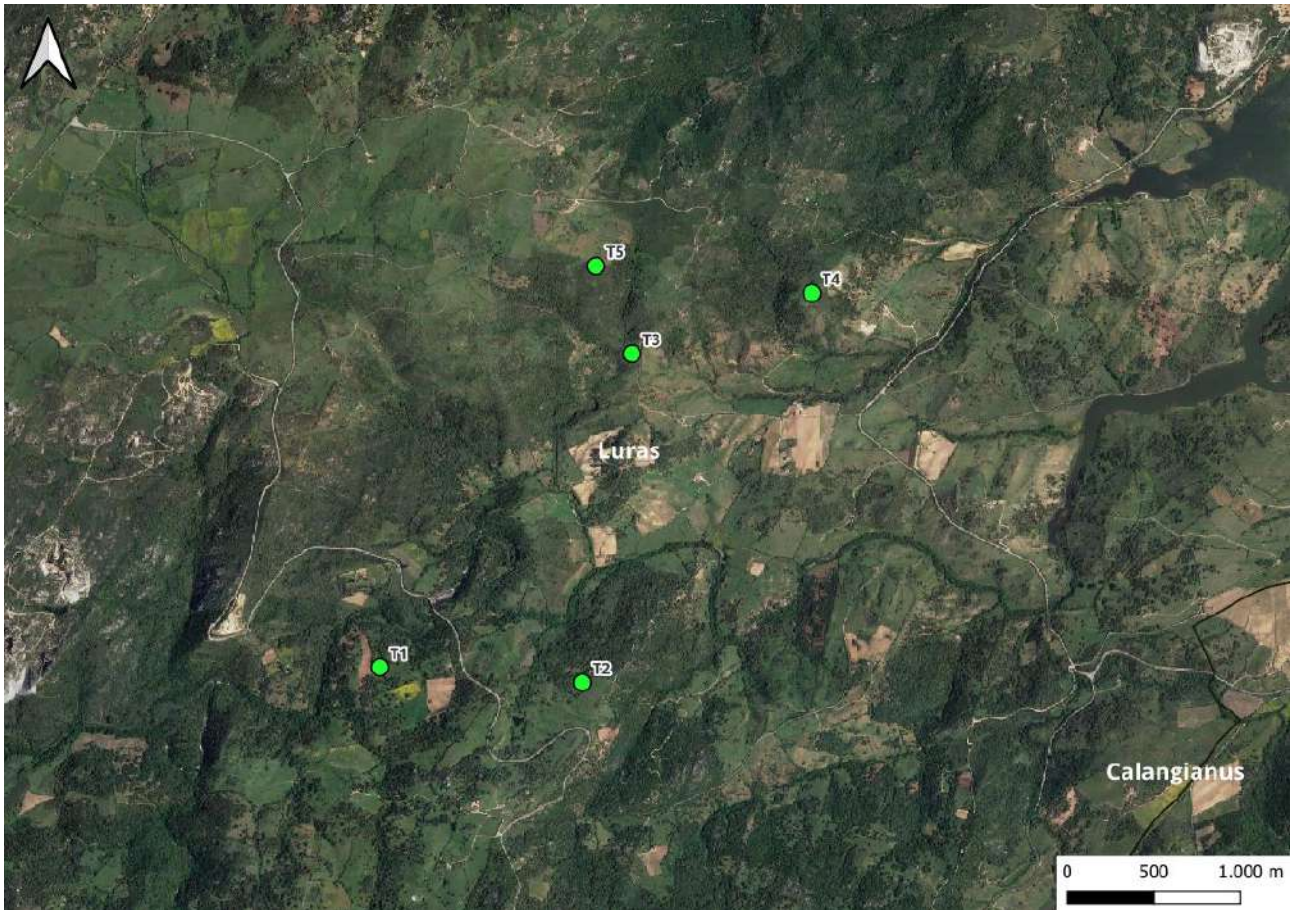


**Figura 2-1: Inquadramento territoriale dell'impianto Luras**

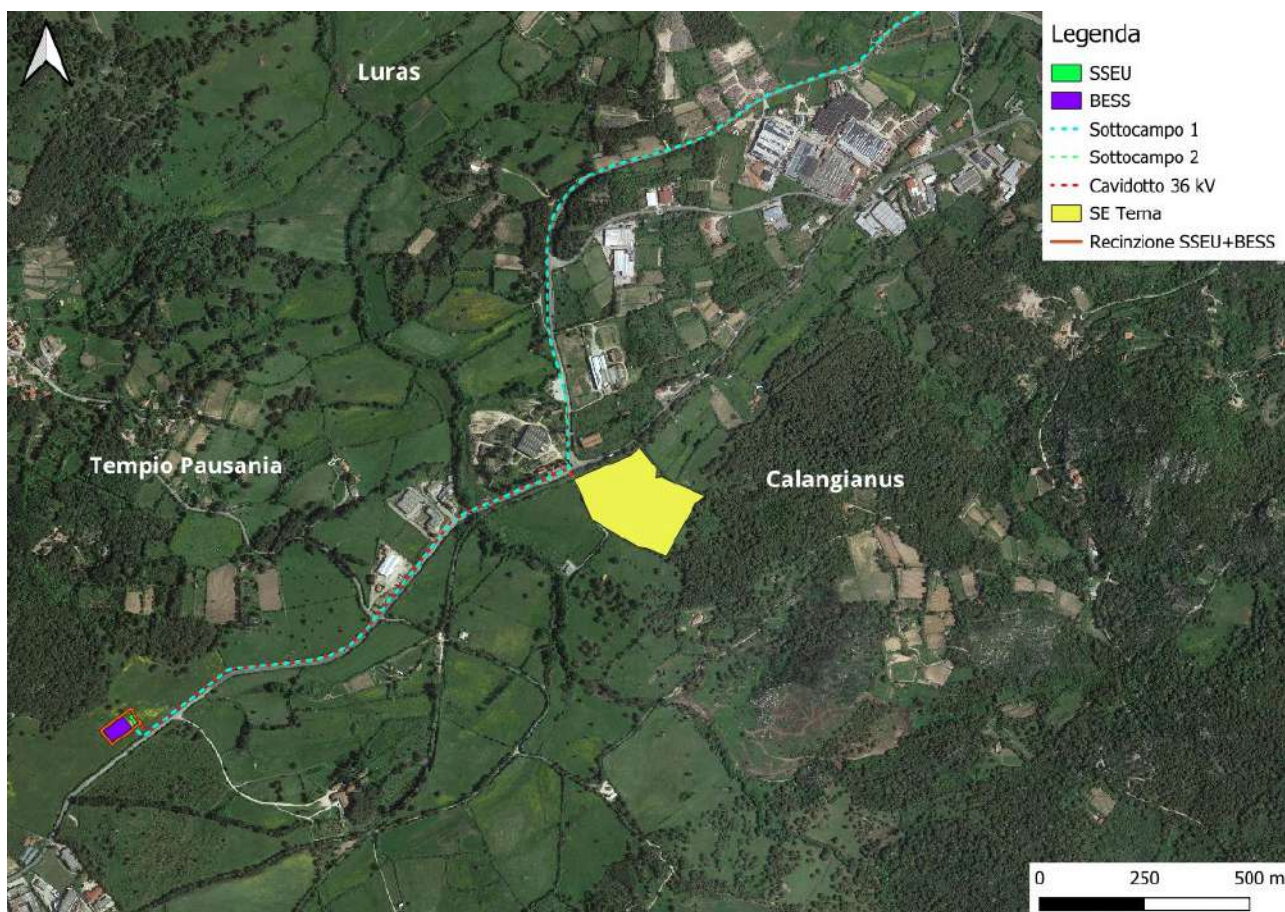
L'impianto eolico Luras è situato in una zona prevalentemente collinare caratterizzata da un'altitudine media pari a circa 330 m.s.l.m.

Il parco eolico ricade all'interno dei fogli catastali n° 12, 13, 16 e 19 del comune di Luras e all'interno del foglio n° 5 del comune di Tempio Pausania sezione B.

In Figura 2-2 e Figura 2-3 sono riportati gli inquadramenti territoriali su ortofoto rispettivamente degli aerogeneratori e delle opere elettriche connesse in progetto.



*Figura 2-2: Inquadramento su ortofoto degli aerogeneratori in progetto*



**Figura 2-3: Inquadramento su ortofoto delle opere elettriche connesse in progetto**

Si riporta in formato tabellare un dettaglio sulla localizzazione delle turbine eoliche di nuova costruzione, in coordinate WGS84 UTM fuso 32 N:

**Tabella 1: Localizzazione geografica degli aerogeneratori di nuova costruzione**

ID	Comune	Est [m]	Nord [m]
T1	Luras	513607	4534932
T2	Luras	514776	4534844
T3	Luras	515064	4536740
T4	Luras	516100	4537088
T5	Luras	514855	4537245

### 3 Riferimenti normativi

Principali riferimenti normativi presi in considerazione nella redazione del presente documento:

- DPCM 14/04/2022 (Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati)
- Circolare n. 53 del 22/12/2022 Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche)
- Circolare n. 1 del 20/01/2016 Direzione Generale Archeologia (Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato 1) (abrogata).
- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i.), art. 28, comma 4
- D.Lgs 50/2016, Nuovo Codice degli Appalti, in particolare l'art. 25 (verifica preventiva dell'interesse archeologico)
- Regolamento attuativo introdotto con D.M. n. 60 del 20 marzo 2009
- D.Lgs. 163/2006, Codice degli Appalti, in particolare gli articoli 95-97 (Archeologia preventiva)

L'impianto eolico in oggetto si configura come attività finalizzata all'alimentazione con l'elettricità di reti fisse destinate alla fornitura di un servizio pubblico ex art. 116, comma 1, lett. B, D.Lgs 50/2016, pertanto sottoposta alla disciplina dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 (verifica preventiva dell'interesse archeologico).

Si è, inoltre, valutata la situazione vincolistica dell'area in oggetto, secondo i seguenti riferimenti normativi:

- Dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e segg. Della Parte III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze
- Vincoli paesaggistici ai sensi degli artt. 142 e segg. Della Parte III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze

- Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, di piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione.
- Delibera di Giunta del 27 novembre 2020, n. 59/90 della Regione Autonoma della Sardegna (individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili).
- Piano Urbanistico Comunale di Luras
- Piano Urbanistico Comunale di Calangianus
- Piano urbanistico Comunale di Tempio Pausania

## 4 Ricerca bibliografica

Per un inquadramento generale sulle vicende storiche e culturali della Gallura si rimanda alle ricerche e studi di Dionigi Panedda<sup>1</sup> condotti a partire dalla metà del '900, al censimento di Antonio Taramelli condotto per la creazione delle carte archeologiche della Sardegna, gli articoli pubblicati da Giovanni Lilliu<sup>2</sup>, a partire dalla fine degli anni '40 del 1900 contengono informazioni interessanti e sparse sui monumenti galluresi; in anni più recenti si ricorda il lavoro di censimento del SITAG i cui risultati sono stati pubblicati nel 1996; gli studi di Angela Antona<sup>3</sup>, con gli scavi da lei condotti in importanti siti (ricordiamo, a titolo d'esempio, le campagne di scavo presso il nuraghe *Majori* di Tempio Pausania); per l'epoca romana importanti sono i lavori di Attilio Mastino<sup>4</sup>, Nadia Canu<sup>5</sup>, Rubens d'Oriano con i suoi studi prevalentemente concentrati su Olbia.

Del 2011 è, inoltre, un interessante articolo a firma Rosita Giannottu dedicato alla viabilità romana nella Gallura, nel quale l'autrice ricorda le tracce archeologiche dei tratti stradali rinvenuti nei diversi territori della regione, ponendo ipotesi per una ricostruzione degli assi viari *A Portu Tibulas per compendium Ulbia*, *A Portu Tobulas Caralis*, *A Tibulas Sulci*, *A Tibulas Caralis*<sup>6</sup>.

### Calangianus

Le prime indicazioni circa i monumenti e la storia del territorio di Calangianus si trovano nel *Dizionario dell'Angius – Casalis*<sup>7</sup>, nel quale sono indicati nove nuraghi, ma solo di due di essi si cita il nome: *Agniu* e *Monti di Deu*, presso i quali, tra l'altro, il compilatore indica "...alcune antichissime sepolture con enormi lapidi".

Altre tracce di frequentazione umana sono visibili nei pressi della chiesa, in rovina, di *Santa Margherita*, nella cussorgia di *Scobetu*, dove sono visibili i resti del villaggio omonimo e nella cussorgia di *Maciu mannu* "[...] sull'eminenza di *La Sarra di lu Puzzu*".

---

<sup>1</sup> PANEDDA D., 1954; PANEDDA D., 1978; PANEDDA D., 1979

<sup>2</sup> LILLIU G., 1949; LILLIU G. 1941 – 1942, pp. 143 – 147; LILLIU G. 1950, pp. 394 – 561; LILLIU G., 2002, pp. 49 - 58

<sup>3</sup> A titolo esemplificativo, ANTONA A., 1981, pp. 357 – 358; ANTONA A., 1984, pp. 277 – 279; ANTONA A., 1994, pp. 23 – 59; ANTONA A., 1999; ANTONA A., 2000; ANTONA A., 2000b; ANTONA A. 2001, pp. 67 - 70

<sup>4</sup> MASTINO A., 2001

<sup>5</sup> CANU N., 2008, pp. 1875 – 1883; CANU N., 2001

<sup>6</sup> GIANNOTTU R., 2011, pp. 127 – 133: per i territori interessati dal presente progetto cita: la possibile localizzazione dell'insediamento romano di *Gemellas* (presente nell'*Itinerarium Antonini*) nella zona di *Padulu* o della *Madonna di Mezz'Austu*, nel territorio di Tempio; per Calangianus, parlando della strada *A Portu Tibulas per compendium Ulbia*, cita il tratto che dalla *Madonna delle Grazie* procedeva fino alla località *Monte di Deu* e al nuraghe *Agnu* (dove è visibile una porzione di selciato), dalla qual la strada procedeva verso Tempio. Nel territorio di Tempio (nei pressi della località *Naracu Nieddu*) passava anche il tracciato viario *A Tibula Sulcis*.

<sup>7</sup> ANGIUS – CASALIS, 1833 – 1856 (riedizione 2006)

Tra le chiese si nominano quelle di Santa Giusta, gli oratori di *Santa Croce*, della *Vergine del Rosario*, di *Sant'Anna*.

Le chiese campestri, invece, sono quelle di *San Paolo primo eremita*, *San Leonardo*, *Sant'Antonio abate*, *San Bacchisio*, *San Giacomo*, *San Giambattista*.

Le chiese in rovina sono quelle di *Santa Margherita*, *San Sebastiano*, *San Nicolò* e *Santa Maria*.

Giuseppe Fiorelli, nel 1889 pubblica la notizia del ritrovamento di resti di fonderia in territorio di Calangianus<sup>8</sup>.

Nell'*Elenco degli Edifici Monumentali* redatto per conto del Ministero della Pubblica Istruzione nel 1902 sono censiti i nuraghi *Agnu*, *Casteddu*, *Laicheddu*, *Pulgatoriu*, *Pastinacciu*, *Paulucciu*, *Budas Nuchis*, *Nuracheddu*, *Nuracu Mannu* e la tomba di giganti in regione *Badumela*.

Nel 1907 lo storico Francesco Corona pubblica il volume *Calangianus. Monografia storica*<sup>9</sup>.

Nell'aggiornamento del medesimo lavoro datato al 1922, alla lista del 1902, vengono aggiunti i nuraghi *Deu* e *La Pilea* e una tomba di giganti in regione *San Paolo*<sup>10</sup>.

Antonio Taramelli, nel foglio 181 – 182 della carta archeologica della Sardegna, edito nel 1939 censisce i seguenti beni:

Nuraghi: *San Linaldo*, *Laicheddu*, *Monte Casteddu*, *Piras*, *Pastinacciu*

Tomba di giganti di *Laicheddu*

Domus de janas di *Pascaredda* in località *Li furnelli*

Grotte naturali di *Lovria avria*, *Fassuli*, presso *Monte Bianco*, *Monte Nieddu*: tutte portano tracce di utilizzo umano

Resti di fonderie antiche in località *Furros de Conca*

Resti di età romana in località *Ruzzucciu*, poche tracce di murature

Tracce di strade romane, rispettivamente, in località *Lu Stazzareddu* e a *San Salvatore di Nulvara*

Notizie su Calangianus si trovano in vari articoli di Giovanni Lilliu, del 1949, 1961<sup>11</sup>.

Nel lavoro del 1981 di Ercole Contu, *L'architettura nuragica*, all'interno del volume *Ichnussa. La Sardegna dalle origini all'età classica*, viene citato il pozzo di *Li Paladini*<sup>12</sup>.

---

<sup>8</sup> FIORELLI G., 1889, pp. 92 -93

<sup>9</sup> CORONA F., 1907

<sup>10</sup> EEM, 1922, pp. 84 - 85

<sup>11</sup> LILLIU G., 1949, p. 531; LILLIU G., 1961, p. 180





**Figura 4: fonte Li Paladini (foto da S. Puggioni, 2009)**

Sempre del 1981 è la pubblicazione di Robert Rowland sui ritrovamenti romani in Sardegna<sup>13</sup>, nel quale compaiono anche dati relativi a Calangianus.

Nel capitolo *Gli Insediamenti antichi* curato da Alberto Moravetti all'interno del più vasto volume *Montagne di Sardegna*, edito nel 1993<sup>14</sup> si citano i nuraghi Agnu (monotorre a corridoio), Monte di Deu (di tipo misto con torre a tholos addossata a un nuraghe a corridoio), la fonte nuragica di Li Paladini, la tomba di giganti di Pascaredda.

Nel 1994 nel *Notiziario del Nuovo Bollettino Archeologico Sardo*, Sanna pubblica sulla fonte di Li Paladini<sup>15</sup>.

Nel 1996 viene edito, a firma Caprara, Luciano, Macciocco il lavoro *Archeologia del territorio. Territorio dell'archeologia. Un sistema informativo territoriale orientato sull'archeologia della*

---

<sup>12</sup> CONTU E., 1981, p. 122

<sup>13</sup> ROWLAND R., 1981, p. 33

<sup>14</sup> MORAVETTI A., 1993, p. 164

<sup>15</sup> SANNA A., 1994, pp. 275 - 277

regione ambientale Gallura<sup>16</sup> (noto anche come progetto SITAG), nel quale vengono censiti, per il territorio di Calangianus i seguenti monumenti:

Località *Monte di Deu*: tomba di giganti *Pascaredda*, nuraghe *Agnu*, nuraghe *Monte di Deu*, fonte *Li Paladini*, tre strutture d'incerta definizione, una struttura d'incerta definizione *Pastinacciu*, nuraghe *Bonvicinu*

Località *Laicheddu*: nuraghe e una tomba di giganti *Laicheddu*

Località *Monte Biancu*: complesso di tafoni *Li Conchi*

Località *Santu Bastianu*: chiesa omonima

Località *Monte Nieddu*: una porzione di strada romana, tafone

Località *San Leonardo*: chiesa e nuraghe omonimo

Località *Stazzo Sulalza*: area di frammenti<sup>17</sup>

Località *SanSalvatore – Chiesa di Nulvara*: chiesa omonima, domus de janas, dolmen

Località *Stazzo Razucciu*: struttura d'incerta definizione

Località *Piras*: nuraghe omonimo

Località *Punta Lovia Avra*: tafone

Località *Riu San Paulu*: tomba di giganti

Località *La Sarra*: villaggio omonimo

Località *Santa Margherita (Calangianus)*: chiesa omonima

Località *Madonna delle Grazie*: chiesa omonima

Località *Riccinu*: area di frammenti

---

<sup>16</sup>CAPRARA A. – LUCIANO A. – MACIOCCO G., 1996

<sup>17</sup> In realtà, il sito si trova nel Comune di Berchidda, nella descrizione della scheda si legge: “poiché questo comune [Berchidda] non è compreso in una delle Comunità montane oggetto del nostro intervento, è stato attribuito il codice ISTAT del comune più prossimo, ovvero Calangianus”.



**Figura 5: nuraghe Agnu, Calangianus (foto da web)**

Nella pubblicazione del 2001 dal titolo *La Gallura, una regione diversa della Sardegna: cultura e civiltà del popolo gallurese*, Attilio Mastino cura il capitolo dedicato all'età punica e romana<sup>18</sup>, nel quale, per il territorio di Calangianus, si ricordano i seguenti ritrovamenti:

Tracce di carreggiata romana a *Lu Stazzareddu*: porzione della via per Tibula, tratto di selciato lungo una mulattiera. Altre porzioni si trovano a n verso Arzachena e Santa Teresa

Tracce di strada romana per *Gemellas* e *Tibula* a *San Salvatore di Nulvara*, S'Albareddu

Resti di fonderie antiche in località *Furros de Conca*

Rovine romane in località *Razzucciu*, sotto il *Monte Bianco*

Recupero, nel nuraghe *Agnu*, di un'anforetta, forse romana

Busto femminile di Demetra da *Monti di Deu*

---

<sup>18</sup> MASTINO A., 2001, pp. 37 - 110

in località *Monte Nieddu*, porzioni di strada forse di età romana (strada per *Tibula*)

*Stazzo Sulalza*: tracce di insediamento romano, tra il materiale anche bolli di Atte, liberta di Nerone. In realtà la località si trova nel Comune di Berchidda

Nel lavoro riedito nel 2005 di Giovanni Lilliu *I nuraghi. Torri preistoriche di Sardegna* è citato il nuraghe *Agnu*<sup>19</sup>.

Nella tesi di dottorato di Sara Puggioni del 2009<sup>20</sup>, per il comune di Calangianus, vengono schedati i seguenti beni: i nuraghi *San Leonardo*, *S'isca de sa Multa*, *Bonvicinu*, *Laicheddu*, *Agnu*, *Piras*, altura fortificata *Pulgatoriu*, altura fortificata *Monte di Deu*, muraglia megalitica *Paulucciu*,

Nel contributo di Angela Antona del 2008 dal titolo *Tombe di giganti in Gallura. Nuove acquisizioni*<sup>21</sup> si citano la tomba di giganti di *Laicheddu* e quella di *Pascaredda*.

Sempre Antona pubblica, nel 2011, l'articolo *La tomba di giganti di Pascaredda*<sup>22</sup>.

Nel 2014 viene pubblicato il PUC di Calangianus; nella *Relazione Illustrativa*<sup>23</sup> si descrivono brevemente le tappe principali della frequentazione umana riconosciute nel territorio.

In particolare, si ricordano:

- età del rame nelle grotte di *Monti Biancu* e *Li Conchi*
- età nuragica: i nuraghi *Agnu*, *Monti di Deu*, *Laicheddhu*, *Casteddhu*, *Pulgatoriu*, *Pastinacciu*, *Paulucciu*, *San Leonardo*, che vengono definiti "quasi del tutto distrutti eccezion fatta per i primi tre" ; le tombe di giganti di *Pascareddha* presso il riu *Badumela* e quella censita nell'*Elenco degli Edifici Monumentali* del 1922 in località rio *San Paolo* ma non nota in altra letteratura nè da ricognizione; pozzo di *Li Paladini*
- età del ferro ed età romana: scarsissime testimonianze, sono nominate tracce di strada romana nei pressi della cantoniera *Larai* sulla SS 127 e in contrada *Piras*
- dall'età medievale: la prima attestazione certa della *villa di Calangianus* si data al 1358, in un documento aragonese facente parte del *Compartiment de Sardenia*, dove trovano descrizione i villaggi e gli insediamenti, possedimenti degli aragonesi sull'isola: il centro compare con il nome di *villa Calanianus*, il cui primo nucleo si sarebbe trovato nei pressi della chiesa di *Santa Justa* (qui confluirono gli abitanti anche di *Santa Margherita*). Nel

---

<sup>19</sup> LILLIU G., 2005 reprint, pp. 110 – 111 n.3, pp. 260 - 261

<sup>20</sup> PUGGIONI S., 2009

<sup>21</sup> ANTONA A., 2008, p. 713

<sup>22</sup> ANTONA A.M 2011

<sup>23</sup> RELAZIONE ILLUSTRATIVA PUC, 2014, pp. 9 - 19

periodo sardo piemontese il centro non sembra sottoposto a progressi sociali o tecnologici, pochi sono gli edifici di pregio tra i quali si citano le chiese di *Santa Croce*, del *Rosario*, di *Sant'Anna* e il convento dei Cappuccini, edificato nel XVI secolo. A partire dalla seconda metà del XIX secolo, grazie all'introduzione e sviluppo delle attività legate alla lavorazione del sughero, il centro conosce un periodo di relativo benessere.

Citazioni sparse di monumenti già noti si trovano nel lavoro di Anna Depalmas del 2014<sup>24</sup>, in quello di Webster sempre del 2014<sup>25</sup>, nei quali si ricorda il pozzo di *Li Paladini*.

Nel 2017 Viviana Pinna pubblica un poster dedicato alla tomba di giganti di *Pascaredda* e agli elementi di corredo rinvenuto *in situ*, nonostante i numerosi scavi clandestini ai quali fu sottoposta la struttura<sup>26</sup>.

## Luras

Tra le prime attestazioni relativi a monumenti del territorio di Luras, ci sono le citazioni che vengono fatte da Alberto Della Marmora nel suo volume *Viaggio in Sardegna*, del 1840 e riedito nel 1927, nel quale si trovano nominati i nuraghi *Su Runagone* e il nuraghe *de sa Palea*<sup>27</sup>.

Nella tavoletta n.16 del foglio d'unione relativo a Luras, datata al 1848, contenuto nel *Cessato Catasto De Candia* si trova posizionato il nuraghe *La Pilea*<sup>28</sup>.

Nel *Dizionario* dell'Angius – Casalis si trovano indicati sei nuraghi (runaghe dessa minda de Nughes, runaghe dessa Palea, runaghe de Baddighe, Runagone, Runagheddu<sup>29</sup>, runaghe de Cattari), alcune tombe di giganti, chiamate dagli abitanti, secondo l'Angius, *sepolturas de paladinos*, delle quali, però, non cita il nome nè la località e alcuni "...antichi paesi": *Silonis*, *Astaina*, *Canalli*, *Carana* e un altro, sempre in località *Carana* ma del quale non si conosce il nome.

Tra le chiese in paese cita la parrocchiale dedicata alla *SS. Vergine del Rosario*, la chiesa distrutta nel 1765 di *San Giacomo* (antica parrocchiale, appena fuori dal paese), l'oratorio di *Santa Croce*, la cappella di *San Giuseppe*, la chiesetta di *San Pietro* e l'oratorio delle *anime purganti*.

Invece, le chiese campestri nominate sono: la chiesa di *San Pietro*, a tre navate, quella di *San Michele arcangelo*, di *San Bartolomeo* e di *San Nicolò*, tutte "costruzioni antiche...parrocchiali delle popolazioni, che molte gravi sventure annientarono".

---

<sup>24</sup> DEPALMAS A., 2014, pp. 481 - 496

<sup>25</sup> WEBSTER M., 2014

<sup>26</sup> PINNA V., 2017

<sup>27</sup> DELLA MARMORA A., 1840 reprints 1927, p. 88

<sup>28</sup> DE CANDIA C., 1848

<sup>29</sup> ANGIUS – CASALI, op. cit. p. 847: "presso il nuragheddu vedesi un arco di pietre, e nel suo mezzo una gran lapida alta e larga circa 2 metri che dicono *sa pedra fitta*"

Nel 1896 Pietro Tamponi pubblica un articolo dal titolo: *Tempio. D'un fittile d'industria primitiva rinvenuto nel territorio del Comune*<sup>30</sup>.

Nell'*Elenco degli Edifici Monumentali* del 1902<sup>31</sup> si censiscono sei nuraghi (*de Baddighe, de sa Valea, de su mindu de nughes, su Nuragone, su Nuragheddu, de Cattaru*) e una sepoltura di giganti in località *Ladas*.

Nell'aggiornamento dell'*Elenco* datato al 1922, al censimento precedente, viene aggiunto un nuraghe senza nome<sup>32</sup>.

Nel lavoro di Antonio Taramelli *Carte archeologiche della Sardegna*, sono censiti dieci nuraghi (*Alzu, Conca Abbalta, Lu Nuracone, Nuragheddu, Pabadalzu, Rosseddu* del quale rimangono solo tracce, *sa Pila, Seuloni, Sighinone, Sos Concazzos*) e le tre tombe di giganti di *Pedrafitta, s'Alzoledda* e *Ladas*<sup>33</sup>.

Ercole Contu, nel 1961, pubblica un notiziario dedicato al nuraghe *La Pilea*<sup>34</sup>.

Nel lavoro di John Day dal titolo *Villaggi abbandonati in Sardegna dal trecento al settecento: inventario*, edito nel 1973<sup>35</sup>, per il territorio di Luras vengono citate "...vestigia di antichi villaggi" nelle località *Astaina, Carana (San Bartolomeo), San Nicolò*.

Nella pubblicazione del 1984 *I sardi. La Sardegna dal paleolitico all'età dei nuraghi* è contenuto un contributo di Angela Antona dedicato a Luras<sup>36</sup>.

Importante strumento di censimento archeologico anche per il territorio di Luras è il lavoro del 1996 curato da Roberto Caprara, Alberto Luciano, Giovanni Maciocco, nota anche come progetto SITAG<sup>37</sup>. All'interno del volume si trovano censiti i seguenti siti:

località *Monte Maggiore*: una tomba di giganti

località *Monte La Turritta*: torre di *Monte La Turritta*

località *Monte Ladas (Ciuledda)*: dolmen di *Ladas*, struttura muraria, dolmen di *Ciuledda*

località *Stazzo Li Espi*: nuraghe e villaggio *Li Espi*

località *Zo Conca Abbalta*: recinto, struttura d'incerta definizione, complesso di tafoni, villaggio

---

<sup>30</sup> TAMPONI P., 1986, p. 419

<sup>31</sup> EEM, 1902, p. 540

<sup>32</sup> EEM, 1922, p. 108

<sup>33</sup> TARAMELLI A., 1939, p. 516, 533 – 536 nella riedizione 1993

<sup>34</sup> CONTU E., 1961, pp. 278

<sup>35</sup> DAY J., 1973, p. 127

<sup>36</sup> ANTONA A., 1984, pp. 278 - 279

<sup>37</sup> CAPRARA R. – LUCIANO A. – MACCIOCCO G., 1996

località *Silonis* – *Monte Nuragone*: struttura d'incerta definizione, due recinti, tomba di giganti *Lu Nuracone*, nuraghe *Nuraccheddu*, tomba di giganti *Petra Fitta*, complesso di recinti, villaggio *Naraccheddu*

località *Baddighe*: nuraghe *Baddighe*, tomba di giganti

località *Billella* (Luras): dolmen di *Billella*

località *San Baltolu*: chiesa omonima

località *San Pietro*: chiesa omonima

località *San Nicolò di Carana*: chiesa omonima

località *Michele*: chiesa omonima e villaggio

località *Leonardo* (Luras): chiesa omonima

località *Maria delle Grazie*: chiesa omonima e villaggio

località *Naracu Pilea*

località *Punta di Nalbina*: aggregato monumentale, tre recinti, una struttura muraria

località centro urbano Luras: dolmen di *S'Alzoledda*, nuraghe *Rosseddu*, chiesa di *San Giacomo*

località *Monte Sas Concazzas*: nuraghe *Sos Concazzos*

località *Facchinu* (Luras): nuraghe *Aòlzu*

località *Monte Pabadalzu*: nuraghe *Pabadalzu*, complesso di tafoni

località *Sighinone* (Luras): nuraghe omonimo

località *Pasadolza*: nuraghe *Pasadolzu*

Nel 1999 D'Arragon pubblica la notizia del ritrovamento di ceramica di tipo *San Michele* di Ozieri nel territorio di Luras<sup>38</sup>.

Nel 2002 Elisabetta Alba pubblica l'articolo dal titolo *Monumenti preistorici e protostorici del territorio di Luras (Sassari)*<sup>39</sup>, nel quale vengono censiti:

epoca preistorica: dolmen di *Alzoledda*, *Billella*, *Ciuledda*; le *allée couvertes* di *Ladas*. Per l'età del Rame le uniche testimonianze rinvenute sono i pochi frammenti ceramici nel dolmen di *Ciuledda*

---

<sup>38</sup> D'ARRAGON B., 1999

<sup>39</sup> ALBA E., 2002, pp. 97 - 106

età del Bronzo: undici nuraghi (molti dei quali distrutti<sup>40</sup>), tre tombe di giganti (*Pedrafitta, Lu Nuragone, Baddighe*) mal conservate, tre gruppi di tafoni, rispettivamente, in località *Pabadalzu, Monte Nuragone* e *Conca Abbalta*.

Nell'articolo di Angela Antona del 2008<sup>41</sup> dedicato alle tombe di giganti della Gallura, si citano quelle segnalate (ma spesso si sono perse le loro tracce) di *Monte Maggiore, Petra Fitta, Lu Naraconi, Silonis, Baddighes, La Pilèa, Li Espi, Li Chiostri*<sup>42</sup>.

Nel tesi di dottorato di Sara Puggioni del 2009<sup>43</sup> sull'età del Bronzo nella Sardegna nord orientale, per il territorio di Luras, vengono schedati i nuraghi *Alzu, Sighinone, Petrafitta, Conca Abbalta, Posadolzu, Naracheddu, Naraconi, Li Espi, Baddighe, Pilea, Sas Concazzas, Rosseddu*, l'altura fortificata di *Monte Pabadalzu*, l'altura fortificata di *Lu Casteddu*.

Nel 2011 Angela Antona pubblica *Luras, La "Raccolta Meloni"*<sup>44</sup>; nel lavoro del 2016 della stessa autrice, dedicato al nuraghe *Majori* di Tempio, si citano, per Luras, i nuraghi *Baddighes, Conca Abbalta, La Turritta, Li Espi, Monte Alzu, Monte Nuragone, Naracu Pilea, Pabadalzu, Pasadolza, Roseddu, Sas Concazzas* e la tomba di giganti di *Lu Nuraconi*<sup>45</sup>.

### **Tempio Pausania**

Nel volume di Alberto Della Marmora, *Viaggio in Sardegna*, pubblicato nel 1840 e ripubblicato a Cagliari nel 1927 vengono citati i nuraghi *Majori, Naracheddu*<sup>46</sup>.

I nuraghi *Lu Nuracheddu* e *Porcu* sono inseriti nella tavoletta 125 (Tempio 1848) del *Cessato Catasto De Candia*<sup>47</sup>.

L'Angius, nella compilazione della voce "Tempio" del *Dizionario del Casalis*<sup>48</sup>, indica le numerose chiese presenti nel territorio, tra le quali, quelle nel paese sono: la cattedrale di *San Pietro*, le chiese di *San Francesco d'Assisi*, la *Madonna del Carmine* che costituisce la chiesa del collegio degli Scolopi, *Santa Croce*, la *Madonna del Rosario*, le *anime del Purgatorio*, la *Madonna del Pilar*, *Sant'Antonio*, *San Giuseppe*, *San Sebastiano*, *San Giorgio*, *San Bacchisio*, la *Trinità*, *Santa Lucia*, *San*

---

<sup>40</sup> ALBA E., op. cit., p.101: "...le ricognizioni compiute in località *Monte Pabadalzu* e *Sos Concazzos*, volte a individuare la presenza dei nuraghi eponimi, hanno confermato le notizie pubblicate nel 1939, quando di questi monumenti "non ne rimaneva che il nome".

<sup>41</sup> ANTONA A., 2008, pp. 713 - 727

<sup>42</sup> ANTONA A., op. cit., nota 1 p.713 e carta di distribuzione delle tombe di giganti in Gallura fig.1 p. 723

<sup>43</sup> PUGGIONI S., 2009

<sup>44</sup> ANTONA A., 2011, pp. 451 - 453

<sup>45</sup> ANTONA A., 2016, pp. 18 - 20

<sup>46</sup> DELLA MARMORA A., 1840 (riedizione 1927)

<sup>47</sup> DE CANDIA C., 1848

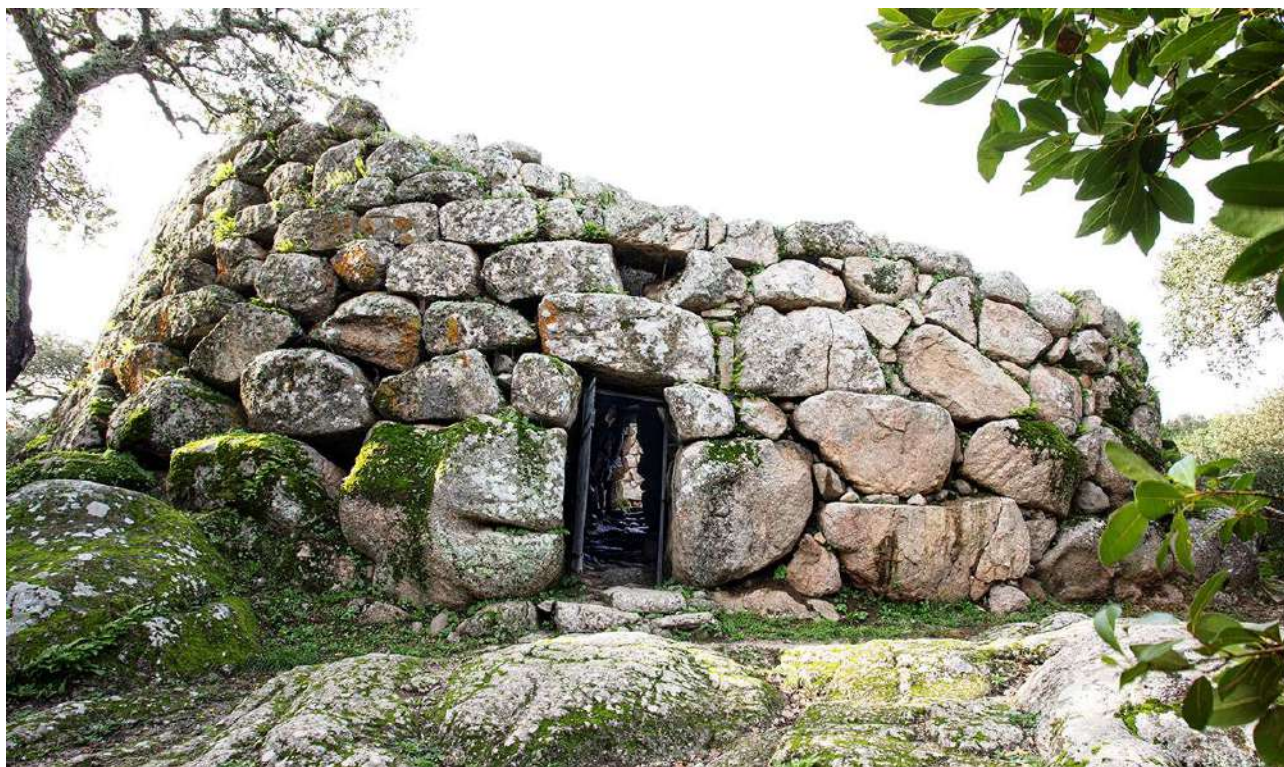
<sup>48</sup> ANGIUS - CASALIS, 1833-1856 (riedizione 2006),



Leonardo<sup>49</sup>. L'Angius ricorda, inoltre, la menzione del paese di tempio in un documento datato al 1358, una sorta di censimento dei beni appartenenti al Giudicato di Gallura.

Giovanni Tamponi, negli articoli del 1890, 1892, 1896 dà notizie di rinvenimento nel territorio<sup>50</sup>.

Giovanni Pinza, nel 1901, nel testo *Monumenti Primitivi della Sardegna*, inserisce anche una descrizione del nuraghe Majori<sup>51</sup>.



**Figura 6: nuraghe Majori, Tempio Pausania (foto da sardegnaturismo.it)**

Nel 1902 il Ministero della Pubblica Istruzione pubblica l'Elenco degli Edifici Monumentali del territorio nazionale, all'interno del quale, per Tempio Pausania, vengono censiti 31 nuraghi<sup>52</sup> e la torre litoranea Vignola.

Il Censimento viene ripetuto invariato nell'aggiornamento dello stesso lavoro del 1922<sup>53</sup>.

---

<sup>49</sup> ANGIUS – CASALIS, op. cit., p. 1675 – 1676 il compilatore, a proposito delle chiese campestri, scrive: "In altro tempo il numero delle chiese campestri era più che triplo dell'attuale; poi perché servivano di ricovero ai malfattori, il vescovo, sotto il ministero del conte Bogino, le interdisse, onde poi caddero in rovina. Un simile interdetto fu allora pronunziato dagli altri vescovi in simili casi. Tante chiesupole della Gallura che ancora esistono, furono conservate dai pastori vicini."

<sup>50</sup> TAMPONI G., 1890e, p. 337; TAMPONI G., 1892d, p. 332; TAMPONI G., 1892g, p. 367; TAMPONI G., 1896c, p. 499

<sup>51</sup> PINZA G., 1901, pp.6 - 280

<sup>52</sup> EEM, 1902, pp. 566 – 567 i nuraghi citati sono: Vignola, Augurdi, La Foci, Muzzu, Tarraolta, Annicinu, Micaleddu, Li Canneddi, Finuchiaia, Tutusoni, Conca di Riu, Nuracheddu, Agliacasso, Li Saldi, Nuracu Nieddu, Prima, Nuracu Majori, Muntesu, Polcu, Izacca, Santu Baingiu, Santu Stefanu, Balayana, Tofu, Capikere, Caccioni, Li Conchi, Malchittu, Punta d'Acu, Massiddu, Masconi

Antonio Taramelli nel lavoro di censimento per le carte archeologiche relative alla Sardegna inserisce i seguenti beni:

Grotte: *Montagnana, Monte Limpas, Santa Chiara, Azzanidò* (quest'ultima naturale)

nuraghi: *Careddu, Culbinu, Lu Polcu, Punta di la Chexia, Fradi Falchi, Izzana, li Schifoni, Lu Nurache, Maiori, Monte Limpas, Monti de Littu, Nieddu, Punta Montiglione, sa Prisone de Siala, Santa Jaccu, Tanca Manna, Zappali Minori, Zappali Mannu*

recinto nuragico *Sa cantaredda*

cisterna romana a *Porto San Paolo*

pietre miliari a *Roti Li Pioni*

resti romani: *Tanca di li Frati, Muracci, Su Balestrieri, Li Bagni, Multagnana, San Lorenzo, L'Agnata, Caginoso*

ripostiglio di monete d'oro in località *Santa Giusta*

tombe romane: *Loiri Mannu, Taerra, località Telti*

Nel lavoro del 1950 di Giovanni Lilliu, *Scoperte e scavi d'antichità fattesi in Sardegna durante gli anni 1948 e 1948*, viene citato il nuraghe *Nieddu* con villaggio e *Naracheddu*<sup>54</sup>.

Dei nuraghi *Budas, Nuracu d'Izzana, Tanca Manna* si parla anche nell'articolo di Ercole Contu del 1981 dal titolo *L'Architettura nuragica*<sup>55</sup>.

Del 1981 è anche la pubblicazione *I ritrovamenti romani in Sardegna* di Robert Rowland, nel quale vengono censiti anche materiali rinvenuti nel territorio di Tempio Pausania<sup>56</sup>.

Marcello Sequi, nel lavoro a carattere divulgativo *Nuraghi: manuale per conoscere 90 grandi torri megalitiche della Sardegna*, del 1985, inserisce i nuraghi *Majori* e *d'Izzana*<sup>57</sup>.

Angela Antona, nel 1990, nel *Nuovo Bullettino Archeologico Sardo*, pubblica un articolo dedicato al nuraghe *Majori*<sup>58</sup>, nel quale vengono editi i dati ricavati dalle attività di scavo effettuate nel 1986 presso il monumento e curate dalla stessa Antona. Il monumento è un nuraghe complesso di tipo

---

<sup>53</sup> EEM, 1922, pp. 161 - 162

<sup>54</sup> LILLIU G., 1950

<sup>55</sup> CONTU E., 1981, pp. 3 - 175

<sup>56</sup> ROWLAND R., 1981, pp. 133 e seguenti

<sup>57</sup> SEQUI M., 1985, p. 36, 47

<sup>58</sup> ANTONA A., 1990, pp. 9 – 18. Cantieri di scavo si sono succeduti negli anni 1986, 1997 e, poi, nel 2007 solo per consolidamento

misto tra la tipologia a tholos e quella a corridoio, nei pressi del quale ci sono tracce di un insediamento.

La costruzione è interamente in granito. I dati comunicati vengono, successivamente, ripresi nella pubblicazione del 2016 della stessa autrice<sup>59</sup>, edita da Carlo Delfino nella collana *Sardegna archeologica. Guide e Itinerari*.

Nel 1995 viene pubblicato il volume *Tempio e il suo volto* a cura di Manlio Brigaglia e Franco Fresi<sup>60</sup>, nel quale Angela Antona cura il capitolo intitolato *Il territorio dalla preistoria al medioevo*<sup>61</sup>.

Nel lavoro di censimento edito nel 1996 e curato da Roberto Caprara, Alberto Luciano e Giovanni Maciocco (progetto SITAG), per il comune di Tempio, si censiscono:

località *Naracu Maiori*: nuraghe omonimo

località *Naracu Budas*: nuraghe

località *tanca manna*: nuraghe Montesu

località *L'Agnatedda* : ruderi romani, struttura d'incerta definizione

località *Monte Limpas – Stazzo Lu Naracheddu*: nuraghe *Lu Naracheddu*

località *Multaragna*: struttura d'incerta definizione

località *Scarracciana*: *naracu di Polcu*

località *Stazzo San Tummeo*: *San Tummeu*

località *Contrapiana*: *la trinità, Nuracu Culbinu*, nuraghe, struttura d'incerta definizione

località *Spiritu Santu*: *Lu Spiritu Santu*, struttura d'incerta definizione, necropoli

località *Monte Lu Vinocchiu – Lu Narau*: nuraghe *Lu Muracciu*, 2 strutture d'incerta definizione, tafone, villaggio

località *Santa Chiara*: tafone, chiesa omonima

località *Stazzo La Rutunda*: struttura d'incerta definizione

località *Stazzi Masconi*: nuraghe *Masconi*, due tafoni

località *Caldosa*: complesso di tafoni

---

<sup>59</sup> ANTONA A., 2016

<sup>60</sup> BRIGAGLIA M. – FRESI F. (a cura di), 1995

<sup>61</sup> ANTONA A., 1995, pp. 43 - 54

località *San Giorgio*: *San Giorgio*

località *San Giovanni*: *San Giovanni*, nuraghe

località *Contre Lu Nuracu*: struttura d'incerta definizione, due tafoni

località *Stazzo Lu Naracu – Stazzo Corrimozzu*: nuraghe *Lu Naracu*

località *San Bachisio*: chiesa omonima, villaggio

località *Monte Zighinu – Stazzo Lu Mutu*: due strutture d'incerta definizione

località *Stazzo Zirichiltaggiu*: struttura d'incerta definizione

località *Madonna di Mezzaustu*: chiesa omonima, strada

località *Monte Limpas (Li Castagni)*: area di frammenti

località *Tempio – centro urbano*: nuraghe *Sedda*, struttura d'incerta definizione, nuraghe *Monte Pinna*, chiesa di *San Lorenzo*

località *Naracu d'Izzana*: nuraghe *d'Izzana*

località *stazzo Puddialvu*: fonderia

località *S. Montagnana*: domus de janas

località *Mulalgia*: nuraghe *Nieddu*

località *Ponte Caprioni*: strada

località *Cagghinosa*: strada

località *Menta*: struttura d'incerta definizione

località *Lu Littu*: nuraghe *Lu Littu*

località *Santu Iacu*: *Santu Iacu*

località *Santu Baingiu*: *Santu Baingiu*

località *C.se Pireddu*: *S. Jacu*, villaggio

località *San Michele*: *San Michele*, villaggio

località *M. L'Azzarua*: struttura d'incerta definizione

località *Massima*: strada

località *Santa Lucia*: chiesa omonima

località *La Filaschedda*: area di frammenti

località *Fossu di li Salpenti*: complesso di tafoni

località *Nuchis (Santa Caterina)*: chiesa di santa Caterina d'Alessandria

località *Crispoli*: area di frammenti

località *Lu calabresu*: area di frammenti

Attilio Mastino, nel 2001<sup>62</sup>, per il territorio di Tempio Pausania ricorda una serie di ritrovamenti di età romana (già pubblicati dal Pinza in poi), riportando, innanzitutto, le considerazioni degli studiosi sull'origine del nome del centro, per alcuni da identificarsi con l'insediamento romano di *Gemellae* (presente nell'*Itinerarium Antonini*) o con il *Templum Iunonis* (secondo Massimo Pittau, si trovava a metà strada tra *Tibula* e *Olbia*).

Ruderi romani sono stati rinvenuti a *Santu Tummeu* e *Santu Larentzu*, in località *Taerra*, *L'Agnata*, *Multagnana*. Tracce della viabilità antica si trovano in località *Sette colonne*, sotto *L'Agnata*, nella valle del rio *Caprioli* (consolare romana *Olbia Caralis*).

In località *Caginosu* sono state individuate tracce d'insediamento e di strada romana (strada per Tempio); nei pressi della chiesa di *San Tomaso*, in località *Tanca de li frati* ruderi romani; tracce di viabilità antica in località *Terravecchia*, poco distante dal nuraghe *Majori*; ripostiglio di monete d'oro a *Santa Giusta*; necropoli (individuate 5 tombe) in località *Loiri Mannu*; memoria di rovine già non più visibili al Taramelli nel 1939 in località *Stazzo Li Muracci* e presso il *Monte Li Muracci*; località *Li Bagni*, già ai tempi del Taramelli non rimaneva nulla ma lo studioso sottolinea l'importanza del toponimo; tegole con bolli rinvenute in località *Monte Plebi*; resti di murature e materiale in località *Francisca Nieddi* e *Santa Mariedda*, vicino alla chiesa; resti di murature e tombe romane in località *Puzziolu*; resti di due strutture in località *Multaragna* e frammenti fittili nella grotta in località *M. Di Fora* e *Santa Chiara*.

Per l'anno accademico 2002 – 2003 Spano sdiscute una tesi relativa alle emergenze archeologiche del comune di Tempio<sup>63</sup>.

Nel volume di Giovanni Lilliu *Nuraghi. Torri preistoriche di Sardegna*, riedito nel 2005<sup>64</sup> vengono citati i nuraghi *Budas*, *d'Izzana*, *Tanca Manna*.

Il territorio di Tempio con i suoi siti è compreso anche nella tesi di dottorato di Sara Puggioni del 2009<sup>65</sup>. I beni censiti sono i nuraghi *Santu Baignu* (praticamente distrutto), *Corrimozzu*, *Lu Muracciu*, *Santu Iacu* (del quale non resta alcuna traccia ma Taramelli ne annota la presenza), *Naracu*

---

<sup>62</sup> MASTINO A., 2001, pp. 56 - 58

<sup>63</sup> SPANO M., anno 2002 - 2003

<sup>64</sup> LILLIU G., 2005

<sup>65</sup> PUGGIONI S., 2009

*d'Izzana, Naracu di Polcu, Culbinu (nuraghe a corridoio), Lu Mutu, Contrapiana, Budas (nuraghe a corridoio), Naracu majori, Naracu Nieddu, Monti Pinna, Naracheddu, Cacchioni, Montesu (località Tanca Manna), Sedda (nuraghe a corridoio), l'altura fortificata di Lu Naracu, altura fortificata Caprioni, altura fortificata Naracheddu, altura fortificata S'Agghirru.*

Nel 2020 viene pubblicato il PUC di Tempio Pausania<sup>66</sup>, tra i documenti del quale c'è l'elaborato 39 dal titolo *Schede beni storico culturali*, nel quale vengono riportati siti già noti e altri di nuova identificazione, in seguito ai lavori di censimento.

Le schede di sito presenti, relative ai beni censiti in fase di copianificazione, sono:

chiese: *San Bachisio, Santa Lucia, Santu Iacu, Santu Baingiu, San Michele, San Giovanni, San Giorgio*

complesso pluristratificato di *Santa Chiara*: luogo di culto di età medievale e serie di tafoni con tracce di chiusura di epoca nuragica, resti di una struttura semicircolare sull'altura (forse altura fortificata nuragica)

nuraghi: *Masconi, Lu Muracciu, Naracheddu*

insediamenti pre – protostorici: *Culbinu, Corrimozzu, Nieddu, Crispoli*

---

<sup>66</sup> PUC TEMPIO PAUSANIA, in particolare gli elaborati n. 39 e n.41

## 5 Ricerca d'archivio

Lo spoglio dei materiali d'archivio conservati presso la Soprintendenza archeologica di Sassari (SABAP-SS) non ha prodotto elementi di interesse ulteriori rispetto a quanto noto in letteratura.

Lo spoglio dei siti "vincolinrete.beniculturali.it" e "sardegna.beniculturali.it" del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Sardegna permette di segnalare l'esistenza dei seguenti vincoli:

### **Calangianus**

DENOMINAZIONE BENE: Palazzo Corda

DATA PROVVEDIMENTO: 05/03/2021

N. PROVVEDIMENTO: 14

TIPOLOGIA BENE: storico artistico

PROPRIETA': comunale

ISTITUTO COMPETENTE:

Decreto n. 14 del 05/03/2021:

"dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, e 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii."

CODICE: 121282

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa di Sant'Anna

DATA PROVVEDIMENTO: 12/12/1986; 23/03/1987

TIPOLOGIA BENE: bene architettonico, chiesa

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

"Di interesse culturale dichiarato con decreto del 12/12/1986 e 23/03/1987 ai sensi dell'art. 21 della L. 1089/1939".

Presente su Carta del Rischio n. 93777

CODICE: 174106

DENOMINAZIONE BENE: Nuraghe Agnu

DATA PROVVEDIMENTO: 13/02/1969

TIPOLOGIA BENE: bene archeologico, nuraghe

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

"Di interesse culturale dichiarato con decreto del 13/02/1969 ai sensi dell'art. 2 e 3 della L. 1089/1939".

Presente su Carta del Rischio n. 23508

CODICE: 211847

DENOMINAZIONE BENE: tomba di giganti di Pascaledda o Badu Mela

DATA PROVVEDIMENTO: 30/01/1968

TIPOLOGIA BENE: bene archeologico, tomba di giganti

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

"Di interesse culturale dichiarato con decreto del 30/01/1968 ai sensi degli art. 2 e 3 della L. 1089/1939".

Presente su Carta del Rischio n. 199061

CODICE: 287200

DENOMINAZIONE BENE: Portale del frate

DATA PROVVEDIMENTO: 31/07/1986

TIPOLOGIA BENE: bene architettonico, portale

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

"Di interesse culturale dichiarato con decreto del 31/07/1986 ai sensi dell'art. 4 della L. 1089/1939".

Presente su Carta del Rischio n. 97973



CODICE: 305176

DENOMINAZIONE BENE: fonte nuragica Li Paladini

DATA PROVVEDIMENTO: 27/08/1963

TIPOLOGIA BENE: bene archeologico, fonte

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

"Di interesse culturale dichiarato con decreto del 27/08/1963 ai sensi dell'art. 2 e 3 della L. 1089/1939".

Presente su Carta del Rischio n. 114228

CODICE: 3765549

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa di Santa Giusta

DATA DEL PROVVEDIMENTO: 29/11/1986

TIPOLOGIA BENE: bene architettonico, chiesa

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Sassari e Nuoro

"Di interesse culturale dichiarato con decreto del 29/11/1986 ai sensi degli art. 4 e 21 della L. 1089/1939".

Presente su Carta del Rischio n. 132786

CODICE: 3765550

DENOMINAZIONE DEL BENE: Immobili in prossimità della Chiesa di Sant'Anna

DATA PROVVEDIMENTO:12/12/1986

TIPOLOGIA BENE: bene architettonico, abitazione

PROPRIETÁ:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Sassari e Nuoro

"D'interesse culturale dichiarato con decreto del 12/12/1986 ai sensi dell'art.4 della L. 1089/1939".

Non presente su carta del Rischio

### **Luras**

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa di San Pietro di Silonis

DATA PROVVEDIMENTO: 20/12/2018

N. PROVVEDIMENTO: 156

TIPOLOGIA BENE: bene architettonico, chiesa

PROPRIETA': Ecclesiastica

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Decreto n. 156 del 20/12/2018:

"dichiarato di interesse culturale storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i."

DENOMINAZIONE BENE: Arredi della Palazzina Depperu, piazza Rosario 1

DATA PROVVEDIMENTO: 27/11/2007

N. PROVVEDIMENTO: 107

TIPOLOGIA BENE: bene storico - artistico

PROPRIETA': Privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Sassari e Nuoro

Decreto n. 107 del 27/11/2007:

"dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera e) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i."

DENOMINAZIONE BENE: Palazzina Depperu, piazza Rosario 1

DATA PROVVEDIMENTO: 05/04/2006

N. PROVVEDIMENTO: 78

TIPOLOGIA BENE: bene architettonico, chiesa

PROPRIETA': Privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Sassari e Nuoro

Decreto n. 78 del 05/04/2006:

"dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42"

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa di San Leonardo di Silonis

DATA PROVVEDIMENTO: 26/10/2001

N. PROVVEDIMENTO: 4

TIPOLOGIA BENE: bene architettonico, chiesa

PROPRIETA': Privata

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza ai beni ambientali, architettonici, artistico, storici, demoantropologici per le province di Cagliari e Oristano

Decreto n. 4 del 26/10/2001:

"dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490"

CODICE: 211690

DENOMINAZIONE DEL BENE: allée couvèrte di Ladas

DATA PROVVEDIMENTO: 03/07/1964; 18/08/1964; 16/06/1965

TIPOLOGIA BENE: bene archeologico, allée couvèrte

PROPRIETÁ:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

"D'interesse culturale dichiarato con decreto del 03/07/1964, 18/08/1964, 16/06/1965 ai sensi degli art. 2 e 3 della L. 1089/1939".

Presente su carta del Rischio n. 159645

CODICE: 277060

DENOMINAZIONE DEL BENE: dolmen di Alzuledda

DATA PROVVEDIMENTO: 03/07/1964

TIPOLOGIA BENE: bene archeologico, dolmen

PROPRIETÁ:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

"D'interesse culturale dichiarato con decreto del 03/07/1964 ai sensi degli art. 2 e 3 della L. 1089/1939".

Presente su carta del Rischio n. 150111

CODICE: 277088

DENOMINAZIONE DEL BENE: dolmen di Baddighe

DATA PROVVEDIMENTO:03/07/1964

TIPOLOGIA BENE: bene archeologico, dolmen

PROPRIETÁ:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

"D'interesse culturale dichiarato con decreto del 03/07/1964 ai sensi degli art. 2 e 3 della L. 1089/1939".

Presente su carta del Rischio n. 169945

CODICE: 350170

DENOMINAZIONE DEL BENE: casa liberty Forteleoni

DATA PROVVEDIMENTO: 05/03/1992

TIPOLOGIA BENE: bene architettonico, abitazione

PROPRIETÁ:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

"D'interesse culturale dichiarato con decreto del 05/03/1992 ai sensi degli art. 1, 2, 3, 4 della L. 1089/1939".

Presente su carta del Rischio n. 114462

CODICE: 350224

DENOMINAZIONE DEL BENE: Casa Tamponi

DATA PROVVEDIMENTO: 30/08/1994

TIPOLOGIA BENE: bene architettonico, abitazione

PROPRIETÁ:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

"D'interesse culturale dichiarato con decreto del 30/08/1994 ai sensi degli art. 2, 3, 4 della L. 1089/1939".

Presente su carta del Rischio n. 150405

### **Tempio Pausania**

DENOMINAZIONE BENE: Due Locomotive a vapore, Carrozza passeggeri "Bauchiero", stazione di Tempio Pausania

DATA PROVVEDIMENTO: 01/04/2021

N. PROVVEDIMENTO: 27

TIPOLOGIA BENE: bene storico artistico

PROPRIETA': ARST SpA

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

"dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, comma 1 e art.13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Complesso della stazione ferroviaria e opere di Giuseppe Biasi

DATA PROVVEDIMENTO: 18/12/2019

N. PROVVEDIMENTO: 1838

TIPOLOGIA BENE: bene Architettonico-Storico Artistico

PROPRIETA': Mista

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Decreto n.1838 del 18/12/2019:

"dichiarato di interesse storico artistico particolarmente importante ai sensi degli art. 10, comma 1 e art.12 del Codice dei Beni Culturali"

DENOMINAZIONE BENE: Casa Grimaldi, piazza Italia 8-11

DATA PROVVEDIMENTO: 18/10/2012

N. PROVVEDIMENTO: 160

TIPOLOGIA BENE: bene architettonico

PROPRIETA': Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Sassari e Nuoro

Decreto n. 160 del 18/10/2012:

"dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i."

DENOMINAZIONE BENE: Carcere giudiziario ed ex Stazione radio via, via De Muro

DATA PROVVEDIMENTO: 11/03/2011

N. PROVVEDIMENTO: 50

TIPOLOGIA BENE: bene architettonico

PROPRIETA': Stato

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Sassari e Nuoro

Decreto n. 50 del 11/03/2011:

"dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 e d'interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i."

CODICE: 173203

DENOMINAZIONE DEL BENE: nuraghe Sedda

DATA PROVVEDIMENTO: 31/05/1983

TIPOLOGIA BENE: bene archeologico, nuraghe

PROPRIETÁ:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

"D'interesse culturale dichiarato con decreto del 31/05/1983 ai sensi degli art. 2 e 3 della L. 1089/1939".

Presente su carta del Rischio n. 51818

CODICE: 173602

DENOMINAZIONE DEL BENE: nuraghe Maiori

DATA PROVVEDIMENTO: 16/03/1964

TIPOLOGIA BENE: bene archeologico, nuraghe

PROPRIETÁ:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

"D'interesse culturale dichiarato con decreto del 30/08/1994 ai sensi degli art. 2 e 3 della L. 1089/1939".

Presente su carta del Rischio n. 23499

CODICE: 173685

DENOMINAZIONE DEL BENE: nuraghe Izzana

DATA PROVVEDIMENTO: 08/02/1955; 10/07/1982

TIPOLOGIA BENE: bene archeologico, nuraghe

PROPRIETÁ:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

"D'interesse culturale dichiarato con decreto del 08/02/1955 e 10/07/1982 ai sensi degli art. 1, 3 della L. 1089/1939".

Presente su carta del Rischio n. 41896

CODICE: 173824

DENOMINAZIONE DEL BENE: nuraghe Polcu

DATA PROVVEDIMENTO: 16/06/1975; 26/06/1981

TIPOLOGIA BENE: bene archeologico, nuraghe

PROPRIETÁ:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

"D'interesse culturale dichiarato con decreto del 16/06/1975 ai sensi degli art. 2 e 3 e 26/06/1981 ai sensi dell'art. 21 della L. 1089/1939".

Presente su carta del Rischio n. 84368

CODICE: 173942

DENOMINAZIONE DEL BENE: nuraghe Muntesu o sa Tanca Manna

DATA PROVVEDIMENTO: 31/07/1990

TIPOLOGIA BENE: bene archeologico, nuraghe

PROPRIETÁ:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

"D'interesse culturale dichiarato con decreto del 30/08/1994 ai sensi degli art. 1, 3, 21 della L. 1089/1939".

Presente su carta del Rischio n. 100655

CODICE: 174088

DENOMINAZIONE DEL BENE: nuraghe Punta Lu Nuracu

DATA PROVVEDIMENTO: 15/09/1965

TIPOLOGIA BENE: bene archeologico, nuraghe

PROPRIETÁ:



ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

"D'interesse culturale dichiarato con decreto del 15/09/1965 ai sensi degli art. 2, 3 della L. 1089/1939".

Presente su carta del Rischio n. 192465

CODICE: 246669

DENOMINAZIONE DEL BENE: villa Lissia e parco Lissia-Cabella

DATA PROVVEDIMENTO: 11/04/1997

TIPOLOGIA BENE: bene architettonico, villa

PROPRIETÁ:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

"D'interesse culturale dichiarato con decreto del 11/04/1997 ai sensi dell'art. 6 della L. 1497/1939".

Presente su carta del Rischio n. 199231

CODICE: 350221

DENOMINAZIONE DEL BENE: Casa Giua

DATA PROVVEDIMENTO: 21/05/1993

TIPOLOGIA BENE: bene architettonico, casa

PROPRIETÁ:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

"D'interesse culturale dichiarato con decreto del 21/05/1993 ai sensi della L. 1089/1939".

Presente su carta del Rischio n. 55803

CODICE: 3048205

DENOMINAZIONE DEL BENE: casa del conte Giua

DATA PROVVEDIMENTO: 21/05/1993

TIPOLOGIA BENE: bene architettonico, casa

PROPRIETÁ:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

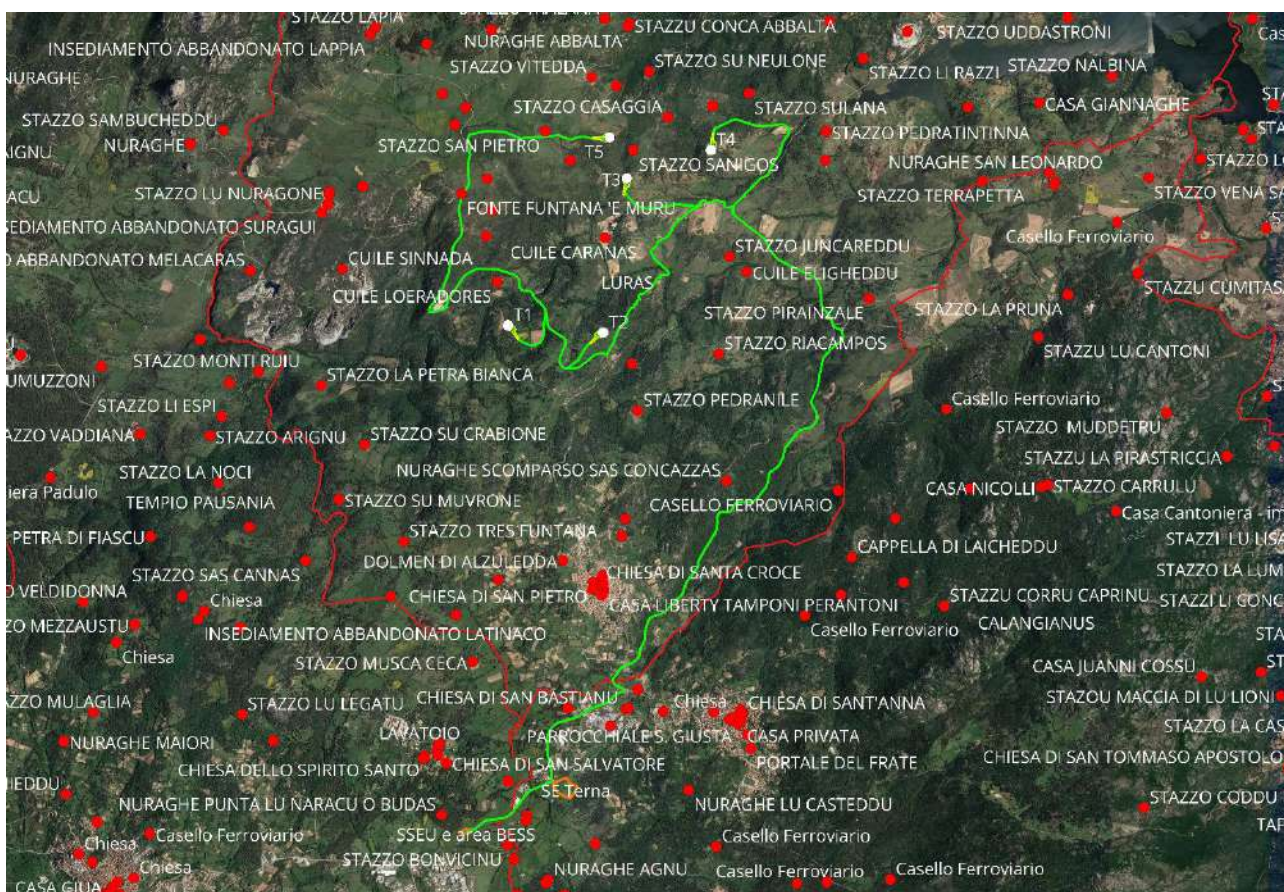
"D'interesse culturale dichiarato con decreto del 21/05/1993 ai sensi dell'art. 4 della L. 1089/1939".

Presente su carta del Rischio n. 86421

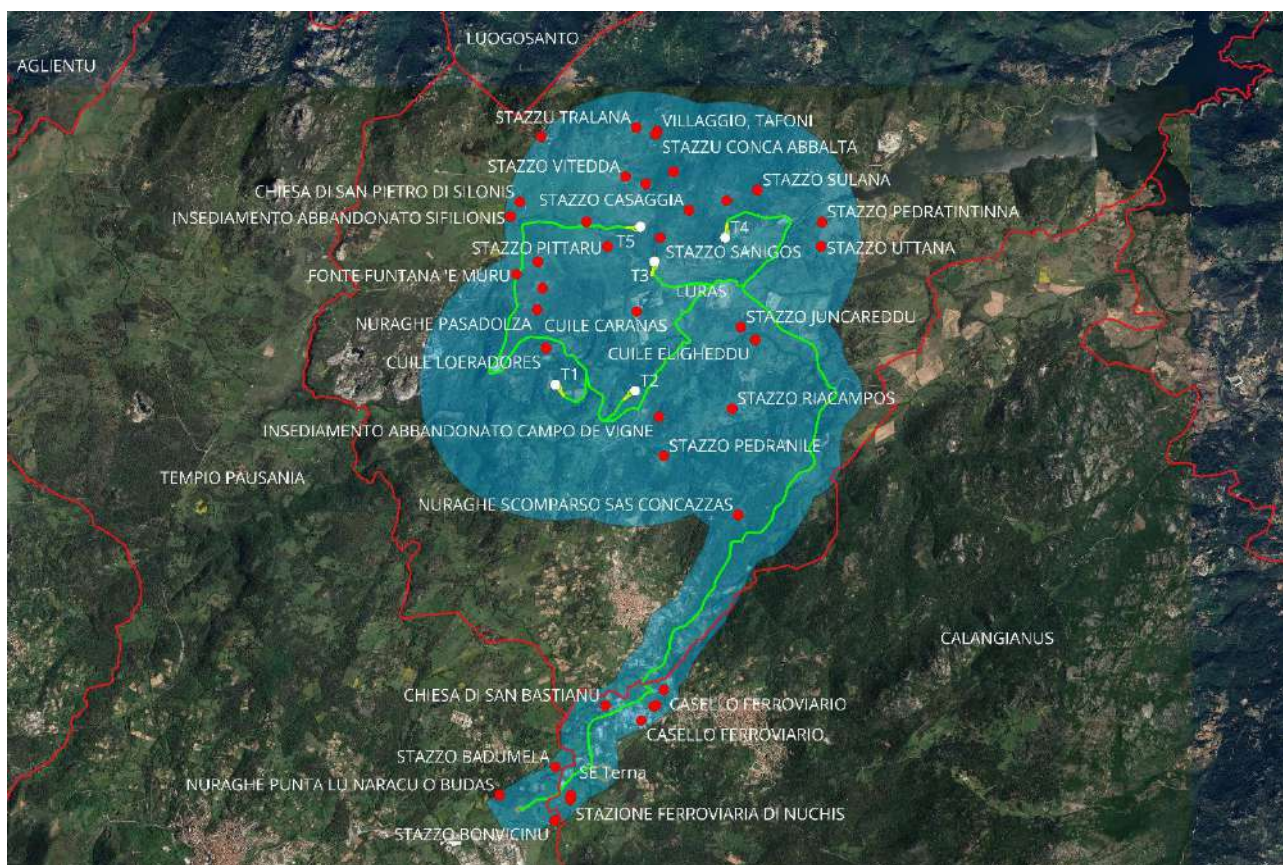
In nessun caso i Beni censiti interferiscono con le lavorazioni in progetto.

All'interno dell'area del MODulo di Progetto (MOPR) sono presenti le aree vincolate:

- Chiesa di San Pietro di Silonis
- Chiesa di San Leonardo di Silonis



**Figura 7: area impianto e Beni censiti nel territorio**



**Figura 8: area impianto e Beni censiti nell'area MOPR**



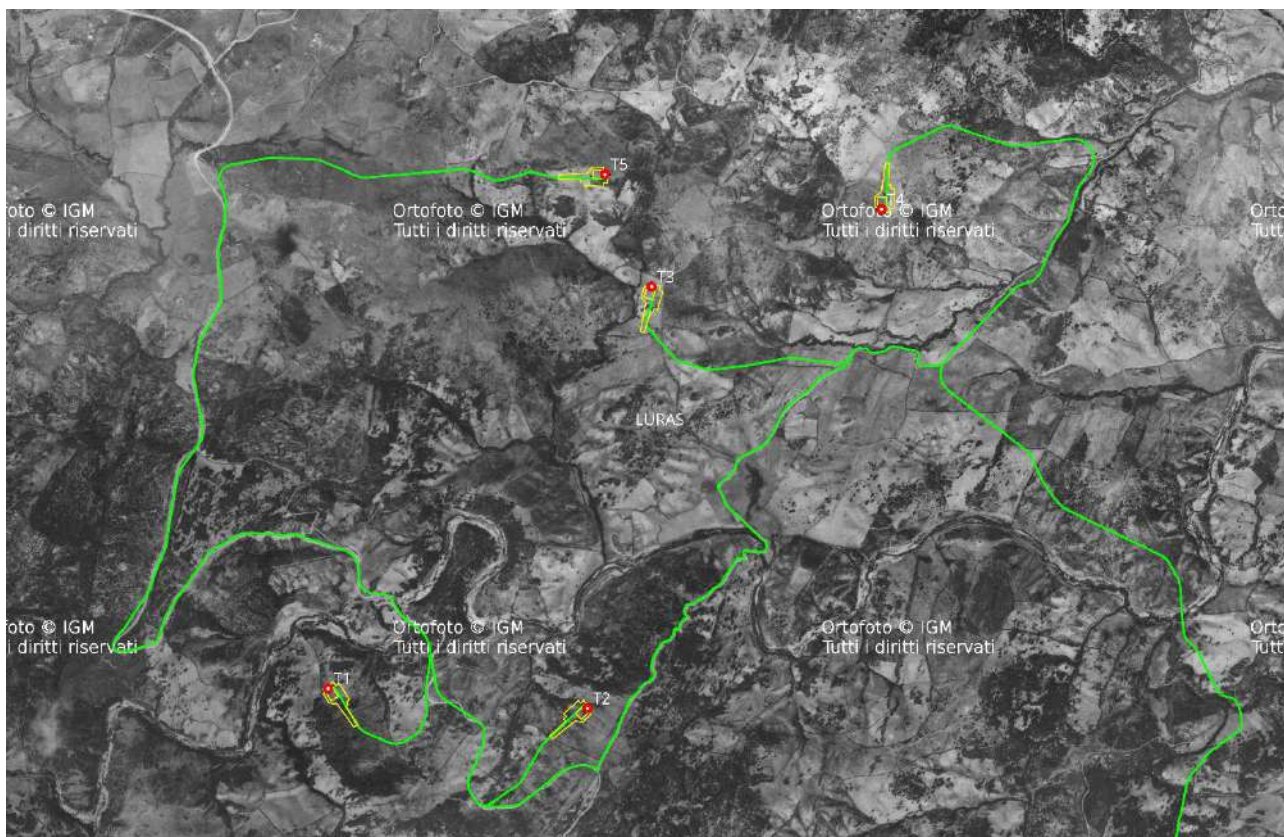
**Figura 9: Aree vincolate all'interno del MOPR**

## 6 Fotointerpretazione

L'analisi di fotointerpretazione del territorio di riferimento è stata realizzata sul materiale reperibile nella sezione SardegnaFotoAeree del sito sardegnageoportale.it.

Si tratta di un sistema di comparazione tra le foto aeree attuali e quelle realizzate nel tempo. Per l'analisi sono state utilizzate le immagini degli anni 1954-55, del 1968 e del 1977-78, nelle quali la visibilità delle superfici è stata considerata buona ai fini del presente studio.

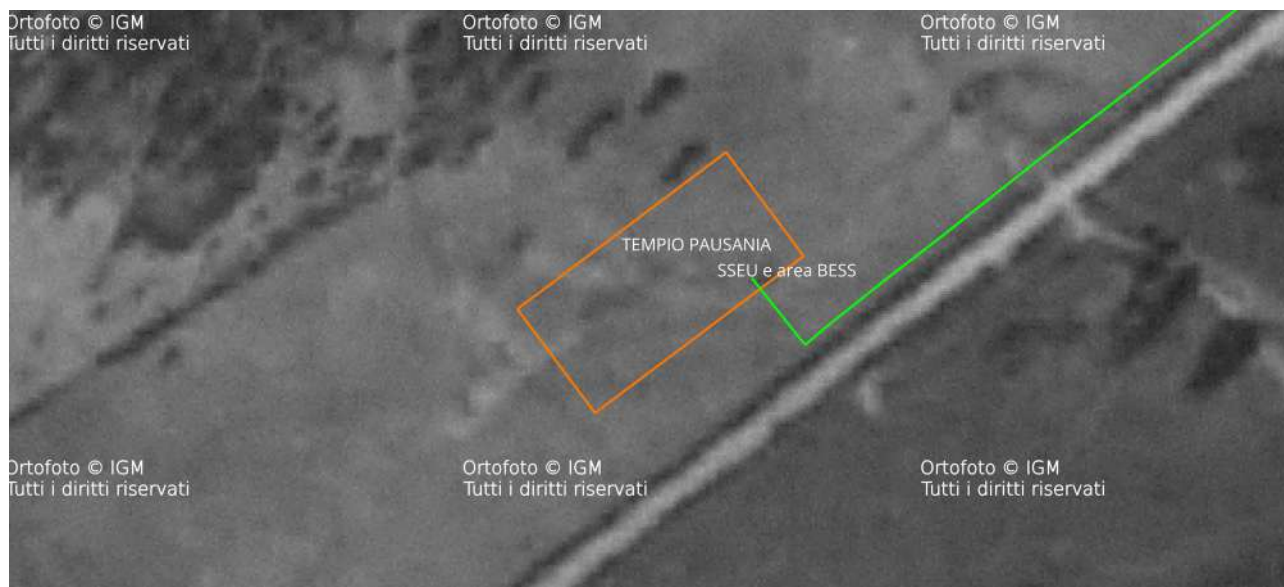
La fotointerpretazione non ha, comunque, prodotto dati utili ad aggiungere informazioni di rilievo allo studio complessivo proposto.



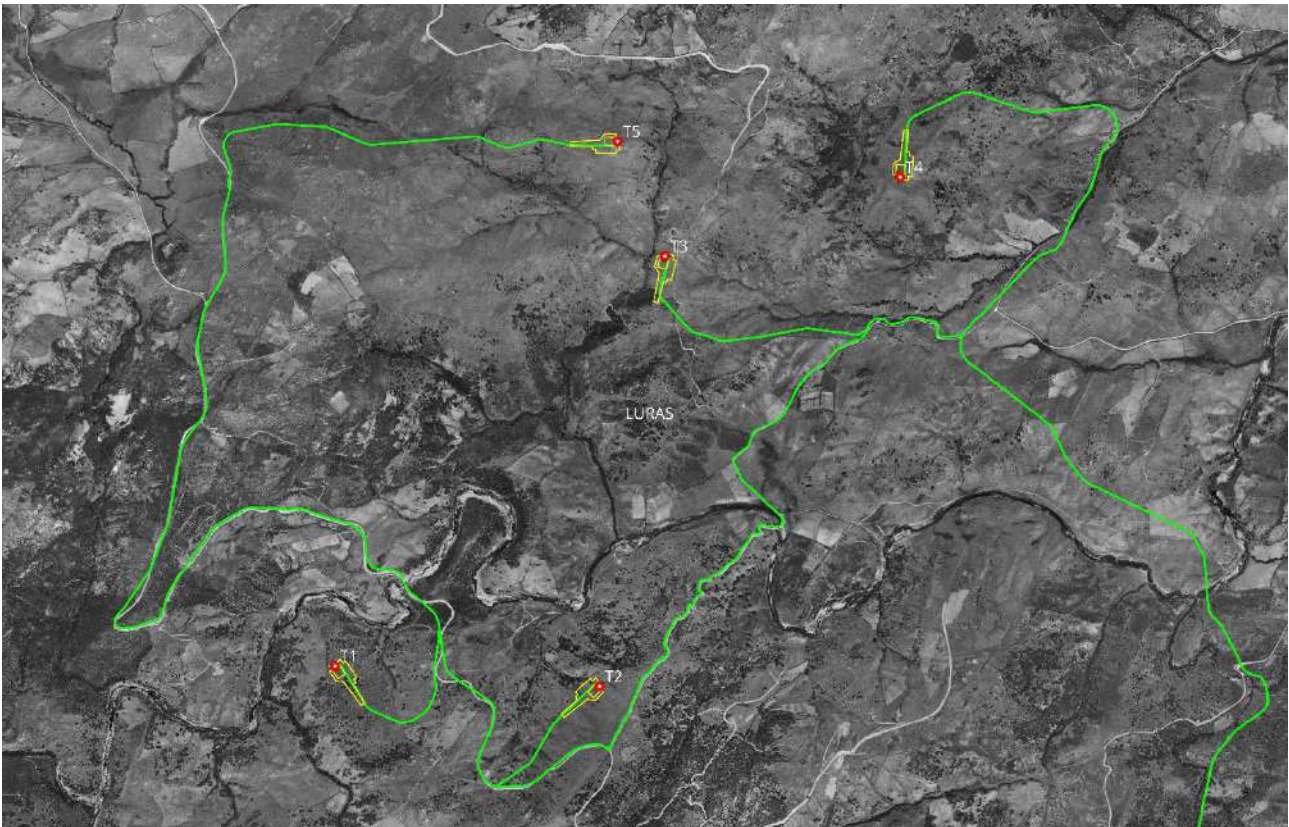
**Figura 10: area impianto su foto aerea 1954 - 55**



**Figura 11: area SE Terna su foto aerea 1954 - 55**



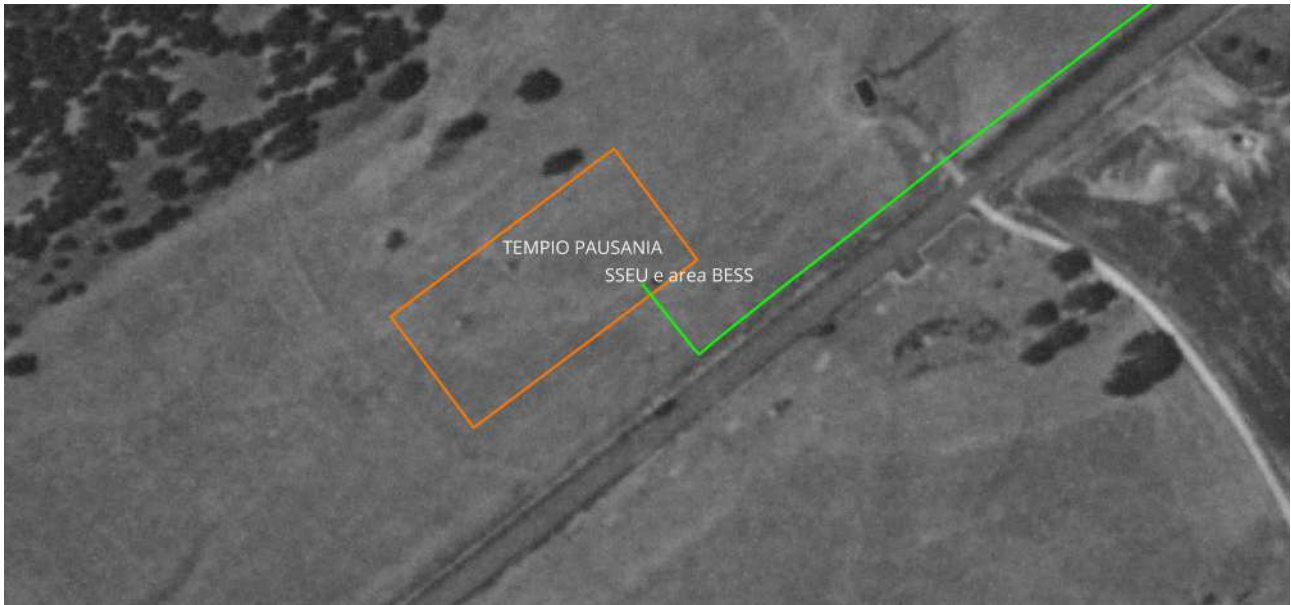
**Figura 12: area SSEU e BESS su foto aerea 1954 - 55**



**Figura 13: area impianto su foto aerea 1968**



**Figura 14: area SE Terna su foto aerea 1968**



**Figura 15: area SSEU e BESS su foto aerea 1968**



**Figura 16: area impianto su foto aerea 1977 - 78**



**Figura 17: area SE Terna su foto aerea 1977 – 78**



**Figura 18: area SSEU e BESS su foto aerea 1977 - 78**

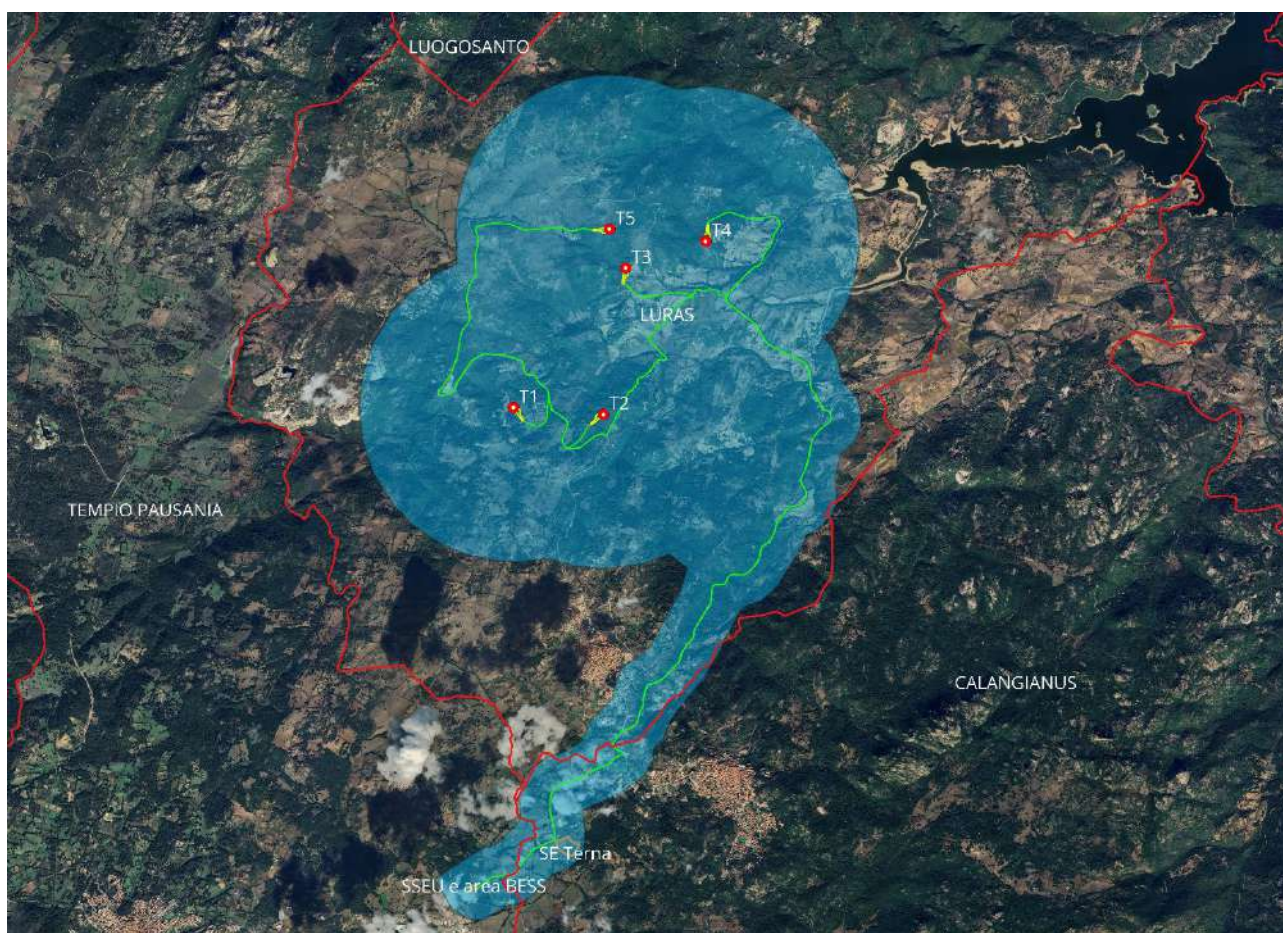


## 7 Definizione del MOPR

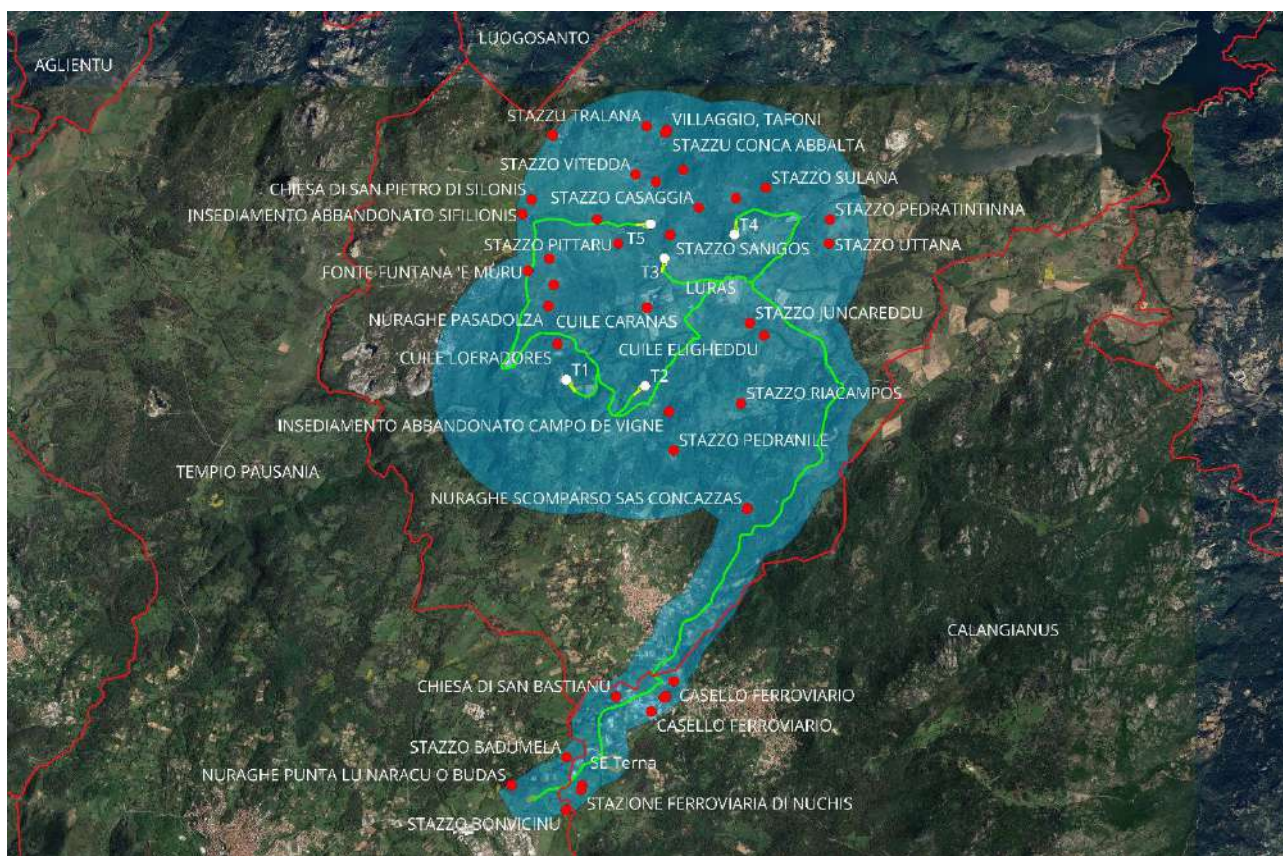
Il MOPR è stato definito tenendo conto dell'area complessiva occupata dall'impianto in progetto e dallo sviluppo generale del cavidotto, fino alla Stazione Elettrica di riferimento e all'area della SSEU e BESS.

In particolare, per quanto riguarda l'area d'impianto il MOPR è stato considerato pari a 2 km da ciascuna delle postazioni eoliche e, per lo sviluppo del cavidotto, pari a 400 m su entrambi i lati.

Per i Beni censiti presenti all'interno di tale areale sono stati compilati i relativi Moduli di Sito (MOSI), confluiti nell'atlante allegato.



**Figura 19: area impianto e MOPR**



**Figura 20: Beni censiti nell'area MOPR**

## 8 Prospezioni di superficie

Le prospezioni di superficie hanno interessato gli areali destinati a ospitare le opere in progetto: aerogeneratori, piazzole, l'area della SSEU e BESS, l'area della SE Terna, il tracciato del cavidotto di collegamento elettrico, le strade di servizio delle postazioni eoliche (strade di nuova realizzazione e quelle esistenti da adeguare).

Le verifiche sul terreno si sono estese, laddove le condizioni di accessibilità l'hanno consentito, con un raggio di 150 m nelle piazzole di posizionamento degli aerogeneratori e per fasce larghe quaranta m su entrambi i lati nelle strade di servizio, lungo le quali correrà anche il cavidotto della distribuzione elettrica di impianto.

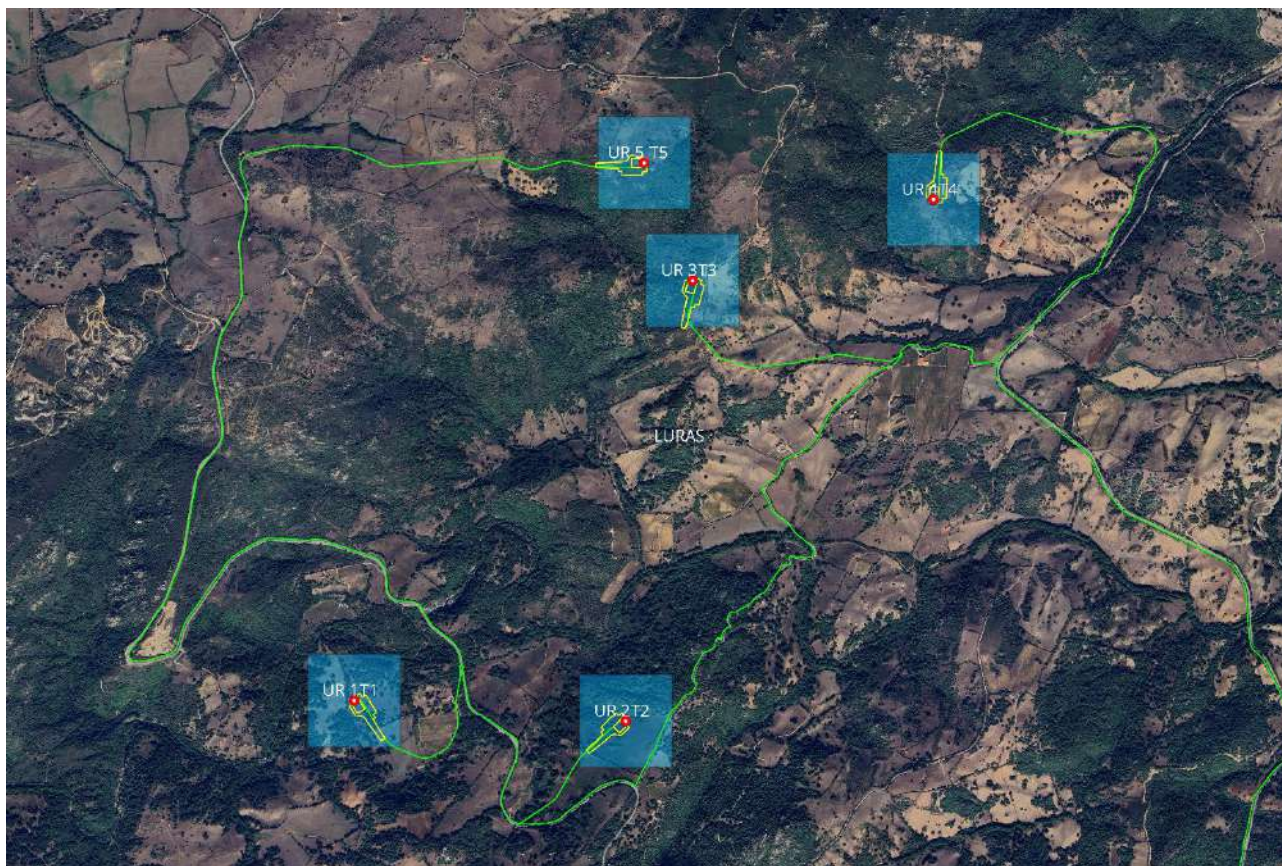
Le verifiche sul campo sono state eseguite nel mese di gennaio 2024: i terreni erano asciutti e caratterizzati da superfici destinate al pascolo; sono campi attualmente non lavorati, con vegetazione spontanea, con visibilità generalmente buona al suolo.

Tutte le postazioni sono risultate accessibili.

Per la definizione del grado di potenziale e di rischio si è fatto riferimento alla Circolare n. 53 del 22/12/2022 della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio (**Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche**) e tabelle allegate.

## 9 Unità di Ricognizione (UR)

Per ciascuna delle postazioni delle turbine è stata identificata un' Unità di Ricognizione (UR) complessiva, con raggio di 150 m dal centro torre, all'interno della cui area sono comprese la torre eolica, la piazzola di riferimento. Per il cavidotto, che corre lungo la viabilità di progetto (strade esistenti da adeguare e strade di nuova realizzazione), è stata proposta una divisione in tratti, corrispondenti a caratteristiche omogenee di strade, ma anche di visibilità di superficie (nei paragrafi successivi verrà sviluppato il dettaglio dei Tratti di cavidotto).



**Figura 21: UR area postazioni**

POSTAZIONI	UR	LOCALITÀ	QUOTA M S.L.M.
T1	1	<i>Pianu 'e Meu, Luras</i>	255
T2	2	<i>Costa 'e Salinu, Luras</i>	279
T3	3	<i>Stazzo Sanigos, Luras</i>	333
T4	4	<i>Su multone, Luras</i>	333
T5	5	<i>Pittaru, Luras</i>	453

Per la definizione del grado di potenziale e del corrispondente grado di rischio archeologico sono stati definiti dei buffer di riferimento creati in corrispondenza delle singole postazioni eoliche, con raggi di 250, 400 e 500 m. L'eventuale presenza di Beni censiti nel buffer che va da 0 a 250 m determinerebbe un grado di rischio alto, in quello che va da 250 a 400 m un grado di rischio medio e in quello che va da 400 a 500 m un grado di rischio basso.



**Figura 22: indicazioni del buffer di riferimento per il grado di rischio archeologico**

## 9.1 UR 1, T1 (località Pianu 'e Mesu, Luras)



Figura 23: UR 1, T 1



**Figura 24: UR1, T1. Vista verso S**



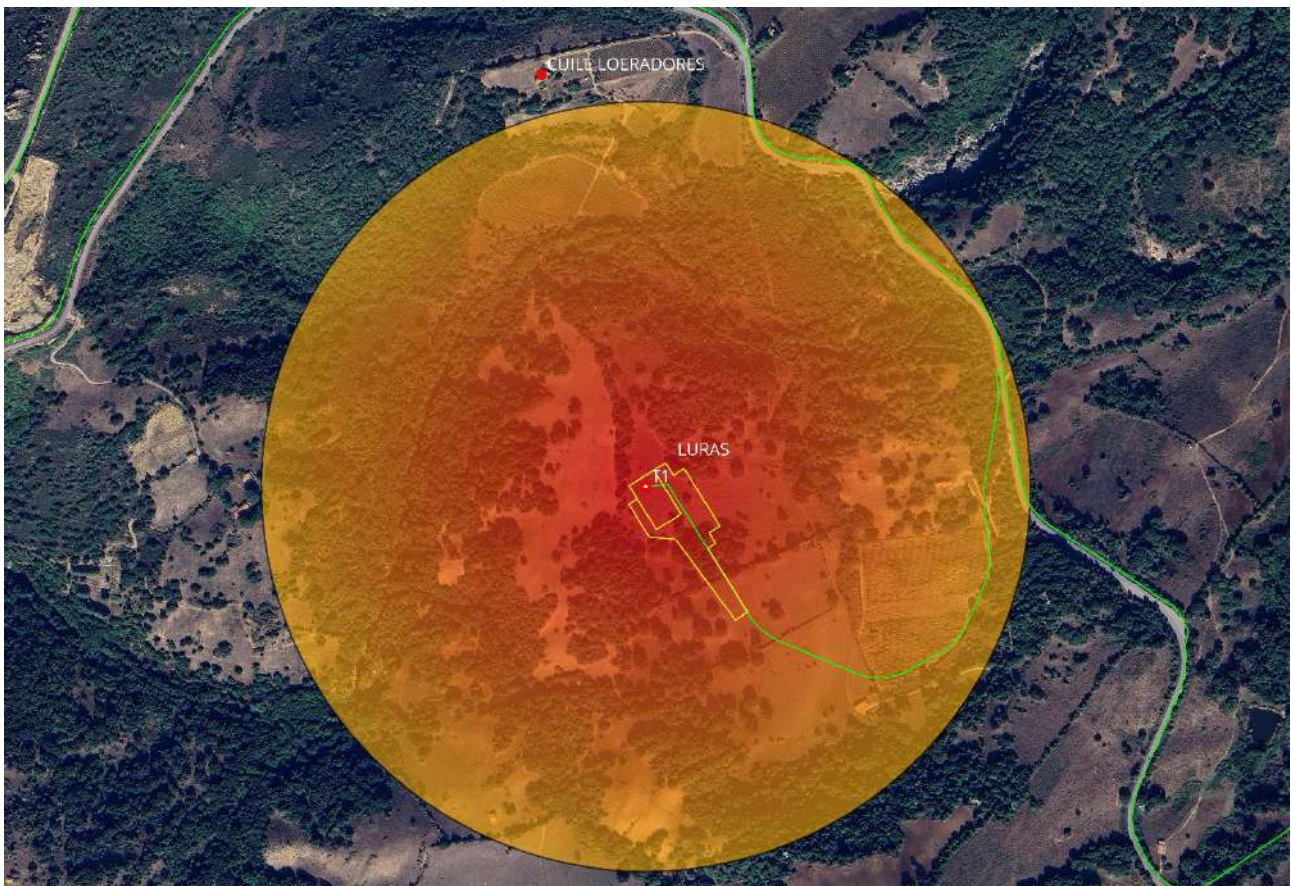
**Figura 25: UR1, T1. Vista verso E**

La postazione si trova in campo aperto, in un'area, a circa 255 m altitudine, caratterizzata da campi incolti, destinati al pascolo, con vegetazione spontanea in fase di crescita, piuttosto folta tale da rendere la visibilità al suolo media.

Non s'individuano tracce di strutture antiche in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

Non sono presenti Beni censiti all'interno del buffer di 500 m.





**Figura 26: Buffer per la definizione del grado di rischio, postazione T 1 (da rosso a giallo: da alto a basso)**

Accessibile: sì

Visibilità: media

Grado del potenziale archeologico: basso

Grado del rischio archeologico: basso

## 9.2 Ur 2, T2 (località Costa 'e Salinu, Luras)



Figura 27: UR 2, T 2



**Figura 28: UR2, T2. Vista verso NO**



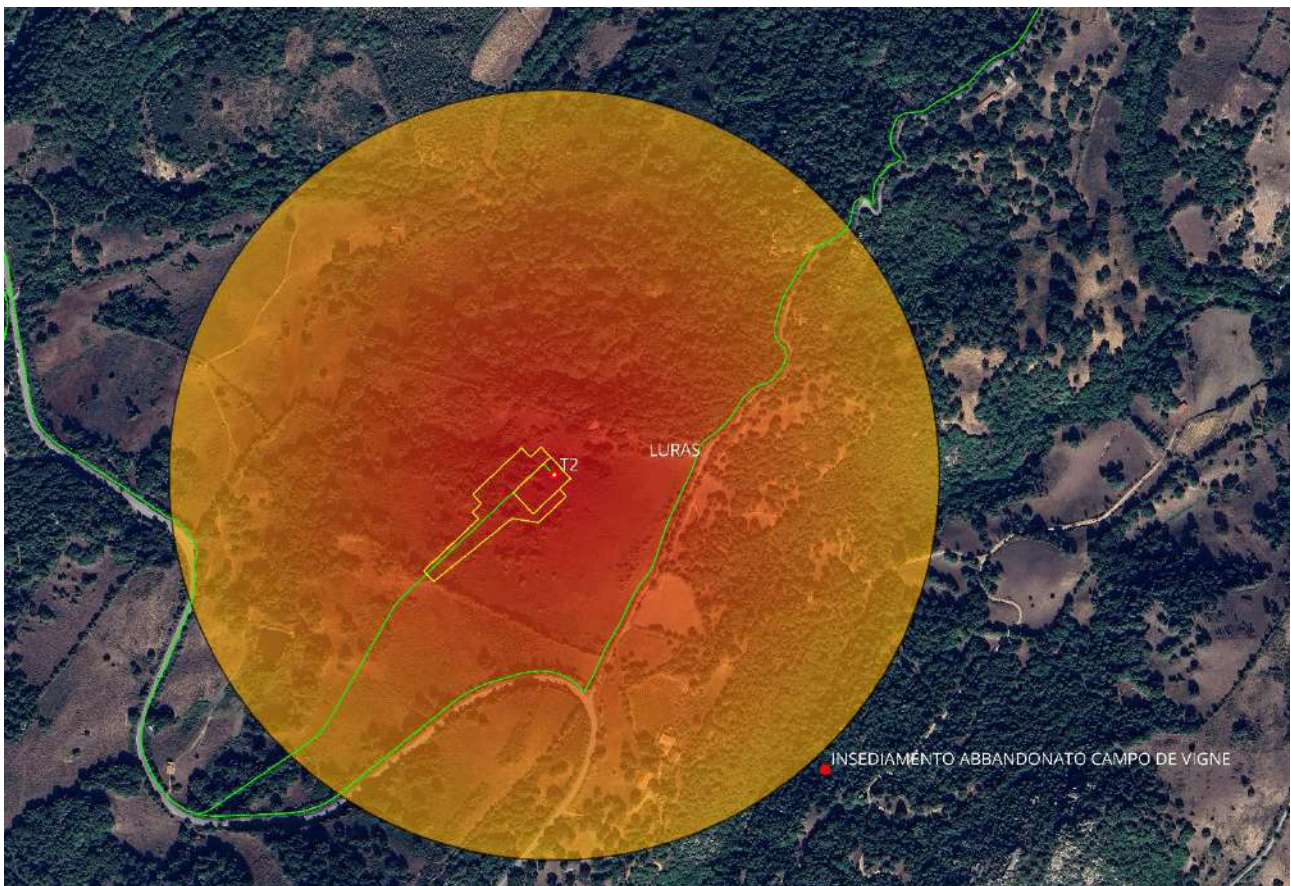
**Figura 29: UR2, T2. Vista verso SO**

Postazione posta, a circa 279 m di altitudine, lungo il pendio di una piccola collina, quasi nel fondovalle, nei pressi del quale scorre un piccolo corso d'acqua.

L'area è caratterizzata da campi una volta lavorati, ora incolti, lasciati a pascolo con vegetazione spontanea presente e visibilità buona.

Non s'individuano tracce di strutture antiche in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

Non sono presenti Beni censiti all'interno del buffer di 500 m; il Bene più vicino "insediamento abbandonato *Campu de Vigne*" si trova a circa 520 m di distanza dal centro torre in direzione SE.



**Figura 30: Buffer per la definizione del grado di rischio, postazione T 2 (da rosso a giallo: da alto a basso)**

Accessibile: sì

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico: basso

Grado del rischio archeologico: basso

### 9.3 UR 3, T3 (località Stazzo Sanigos, Luras)



Figura 31: UR 3, T3



*Figura 32: UR3, T3. Vista verso SO*



**Figura 33: UR3, T3. Vista verso E**

La postazione si trova a circa 333 m di altitudine, in campo aperto, lungo il pendio di una piccola collinetta, nei pressi del fondo valle, dove scorre un piccolo corso d'acqua.

I campi non sono lavorati ma sono incolti, con vegetazione spontanea in fase di crescita, che nei pressi del fondo valle diventa ricca di alberi.

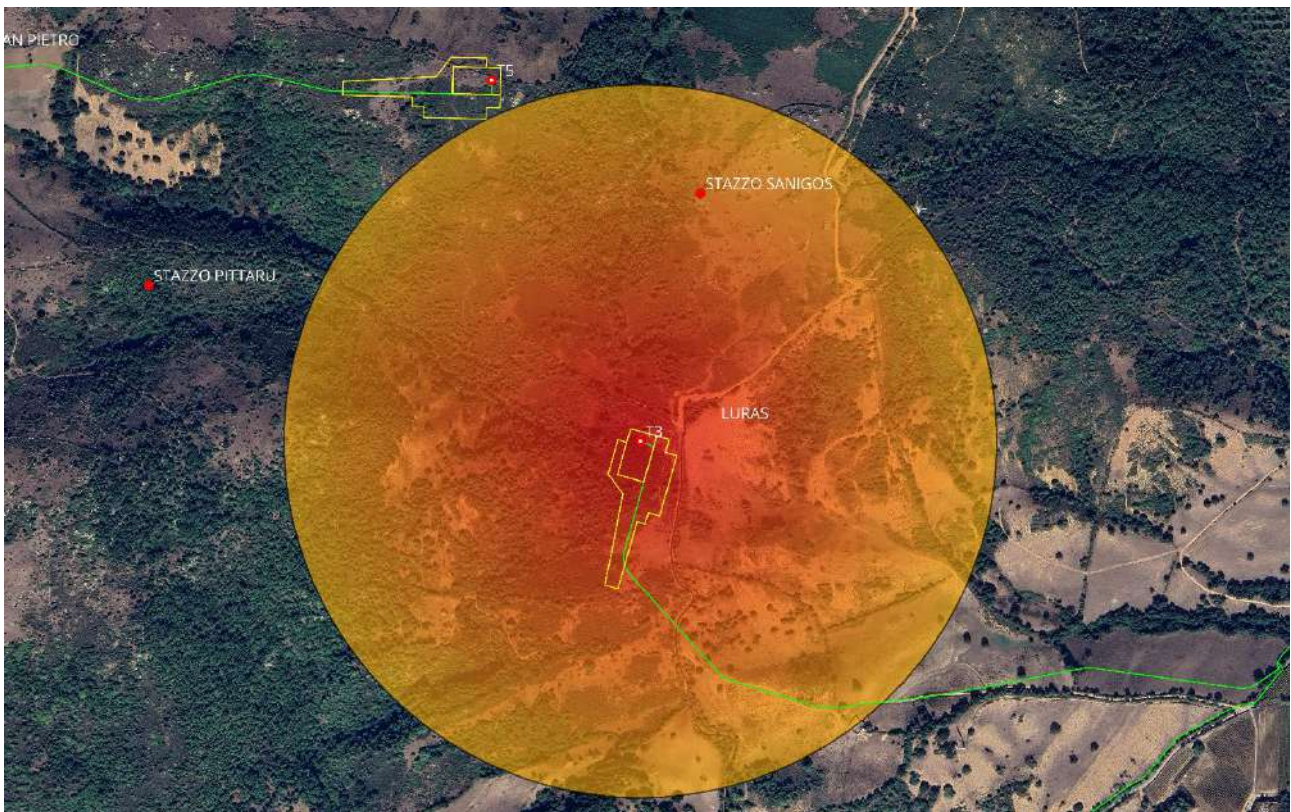
La visibilità al suolo è buona.

Non s'individuano tracce di strutture antiche in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

All'interno del buffer di 500 m si trova il Bene censito "stazzo Sanigos", posto a circa 357 m di distanza dal centro torre in direzione N.

Il potenziale e il conseguente rischio archeologico vengono comunque definiti di grado basso.





**Figura 34: Buffer per la definizione del grado di rischio, postazione T 3 (da rosso a giallo: da alto a basso)**

Accessibile: sì

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico: basso

Grado del rischio archeologico: basso

9.4 UR 4, T4 (località Su Multone, Luras)



Figura 35: UR 4, T4



*Figura 36: UR4, T4. Vista verso NE*

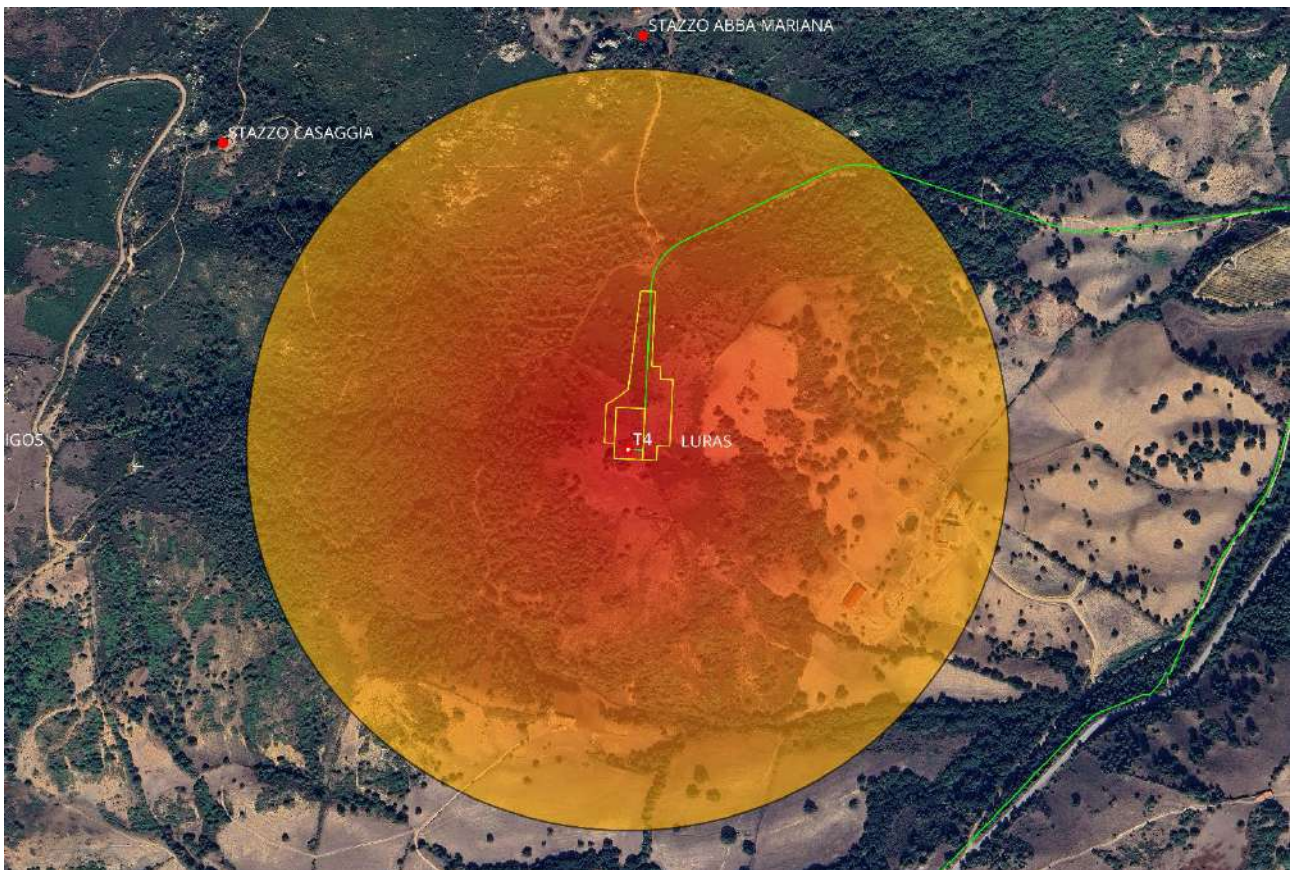


**Figura 37: UR4, T4. Vista verso N**

La postazione si trova a circa 333 m di altitudine, su un piccolo pianoro, caratterizzato da campi incolti, destinati al pascolo, con vegetazione spontanea in fase di crescita e visibilità buona.

Non s'individuano tracce di strutture antiche in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

Non sono presenti Beni censiti all'interno del buffer di 500 m.



**Figura 38: Buffer per la definizione del grado di rischio, postazione T 4 (da rosso a giallo: da alto a basso)**

Accessibile: sì

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico: basso

Grado del rischio archeologico: basso

## 9.5 UR 5, T5 (località *Pittaru*, Luras)



Figura 39: UR 5, T5



*Figura 40: UR5, T5. Vista verso S*



**Figura 41: UR5, T5. Vista verso NE**

La postazione si trova a circa 453 m di altitudine, in campo aperto, in un'area caratterizzata da terreni incolti, destinati al pascolo, con pietre sparse in superficie.

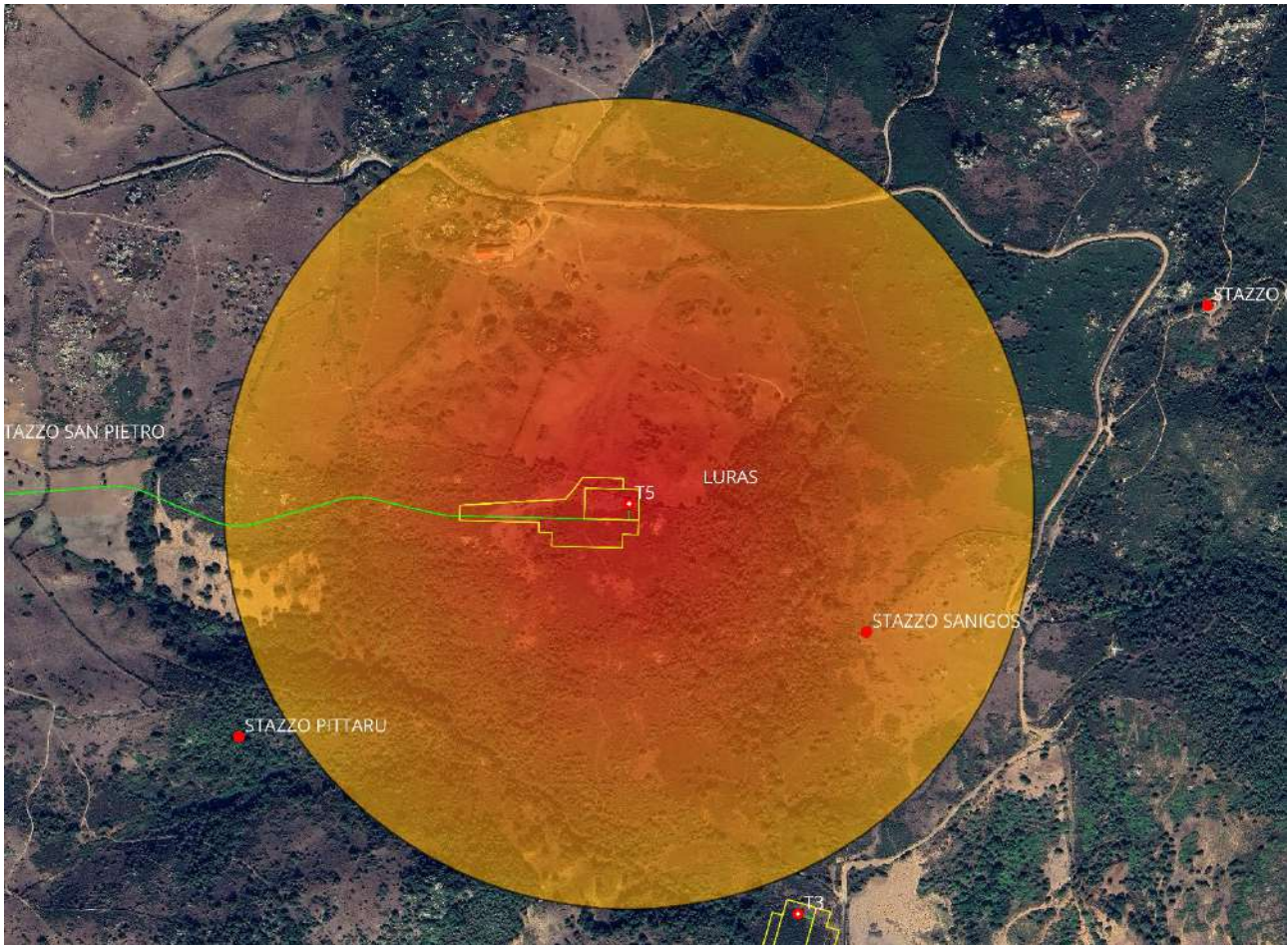
Non s'individuano tracce di strutture antiche in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

La visibilità al suolo è risultata buona.

All'interno del buffer di 500 m è presente il Bene censito "stazzo Sanigos", posto a circa 333 m dal centro torre in direzione SE.

Il potenziale e il conseguente rischio archeologico vengono comunque definiti di grado basso.





**Figura 42: Buffer per la definizione del grado di rischio, postazione T 5 (da rosso a giallo: da alto a basso)**

Accessibile: sì

Visibilità. Buona

Grado del potenziale archeologico: basso

Grado del rischio archeologico: basso

## 9.6 Sottostazione Elettrica Utente – SSEU (località Campu Longu, Tempio Pausania)



Figura 43: area SSEU e BESS con Punto scatto P10



**Figura 44: P10 verso NO**

L'area destinata alla costruzione della Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) corrisponde all'area di costruzione della BESS e si trova, su terreni pianeggianti, a bordo strada, nel territorio comunale di Tempio Pausania, in località *Campu Longu*.

I campi sono incolti, con vegetazione spontanea in fase di crescita.

Il grado di visibilità al suolo è medio.

Non s'individuano tracce di strutture antiche in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

A circa 347 m di distanza in direzione NO, si trova il Bene censito "nuraghe *Punta Lu Nuracu o Budas*".

Lo studio complessivo dell'area permette di suggerire, comunque, un grado di potenziale e di rischio archeologico basso.

Accessibile: sì

Visibilità: media

Grado del potenziale archeologico: basso

Grado del rischio archeologico: basso

### 9.7 Stazione Elettrica (SE) Terna (località *Badumela, Calangianus*)



*Figura 45: area SE Terna con Punto scatto P9*



**Figura 46: P9 verso SE**

L'area destinata alla costruzione della SE Terna si trova in località *Badumela*, nel territorio comunale di Calangianus, lungo bordo strada, in un'area caratterizzata da campi aperti, incolti, con vegetazione spontanea e visibilità media al suolo.

Non s'individuano tracce di strutture antiche in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

L'analisi del contesto non indica la presenza di Beni censiti nelle vicinanze.

In ogni caso è da sottolineare che la realizzazione della SE non è in capo al presente progetto, ma sarà da sottoporsi a studio da parte di altro operatore.

Accessibile: sì

Visibilità: media

Grado del potenziale archeologico: basso

Grado del rischio archeologico: basso

## 9.8 Cavidotto MT

Le ricognizioni hanno interessato anche le strade di servizio delle postazioni eoliche (strade di nuova realizzazione e quelle esistenti da adeguare) e il tracciato del cavidotto di collegamento elettrico che, partendo dalle postazioni eoliche, giunge fino all'area della futura SE Terna in località *Badumela* nel territorio di Calangianus e della SSEU e BESS, in località *Campulongu*, nel territorio comunale di Tempio Pausania.

Per adeguamento stradale si intende, laddove non specificato più nel dettaglio nei documenti tecnici elaborati dal gruppo di progettazione, un allargamento della carreggiata utile al transito dei mezzi adatti al trasporto della componentistica.

L'analisi qui proposta tiene conto anche di questi eventuali adeguamenti, in tutti i casi abbastanza circoscritti.

Lo sviluppo del cavidotto procede generalmente su tratti di strade già esistenti (in parte asfaltate, in parte sterrate) e, in alcuni casi, in campo aperto, all'interno di terreni destinati al pascolo. L'analisi della visibilità al suolo e del corrispondente rischio archeologico (durante il tragitto, il cavidotto passa accanto ad alcuni Beni censiti) si può, quindi, esplicitare suddividendo l'intero percorso in tratti così come illustrato di seguito.

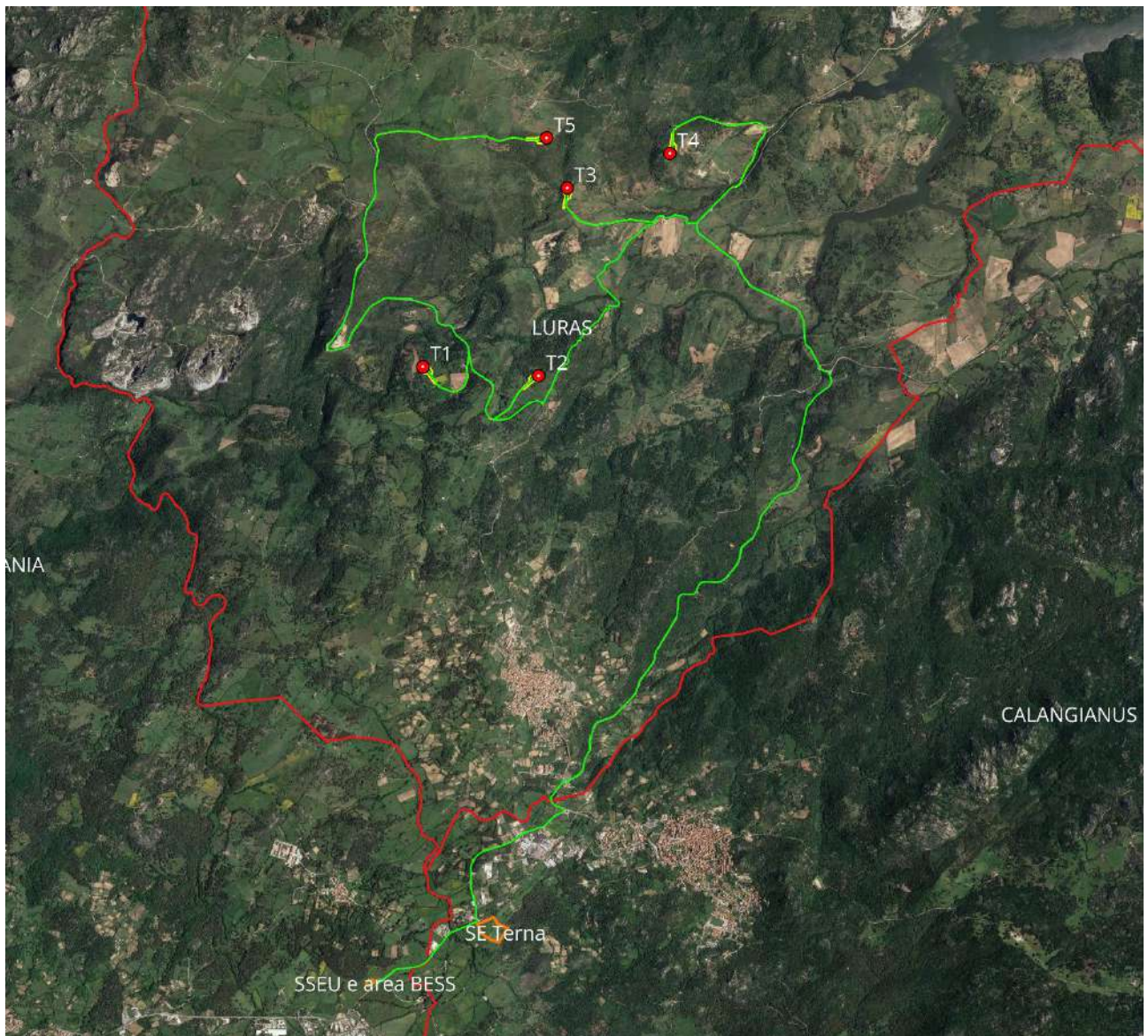
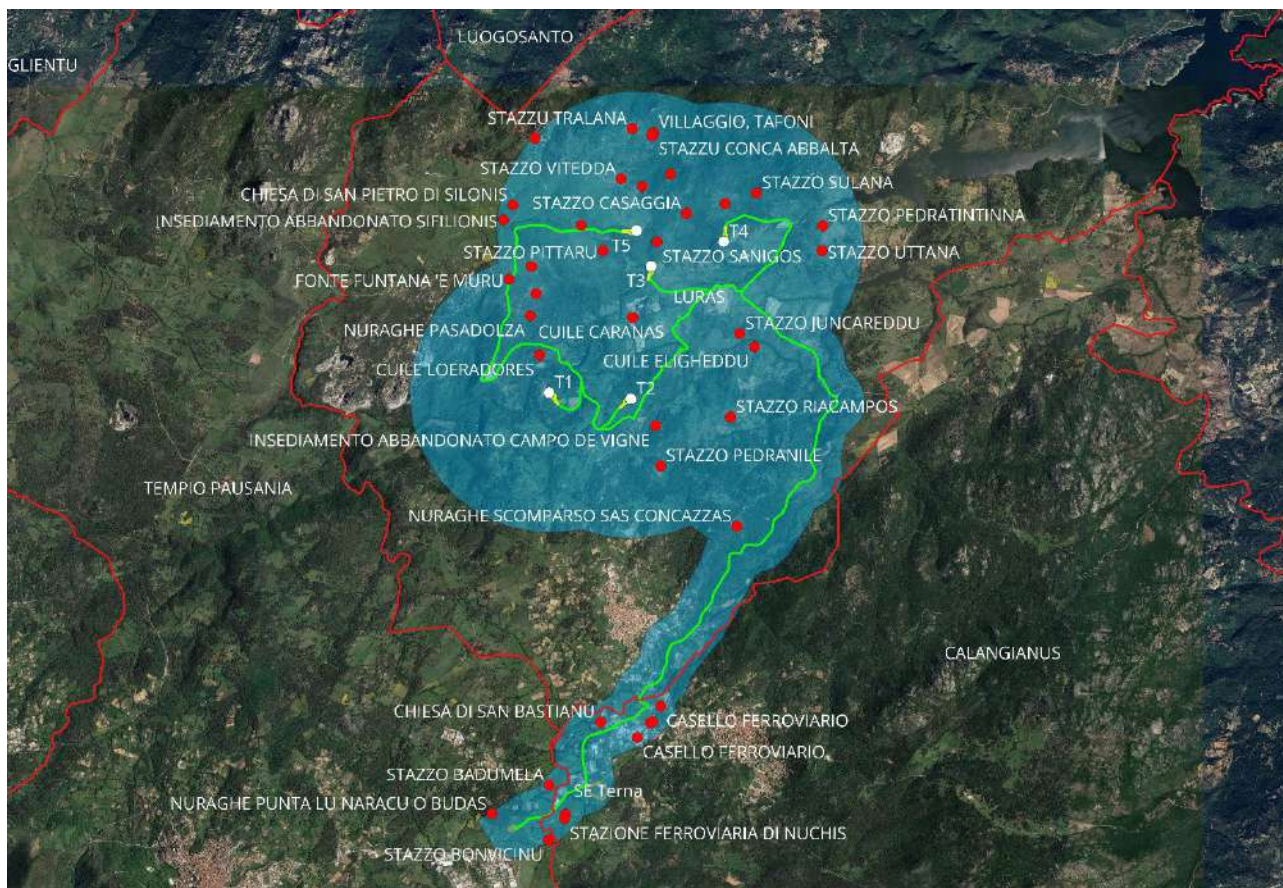


Figura 47: sviluppo generale del cavidotto



**Figura 48: sviluppo generale del cavidotto e beni censiti nell'area MOPR**

Per semplicità di esposizione, sono stati posizionati dei punti fotografici di scatto.



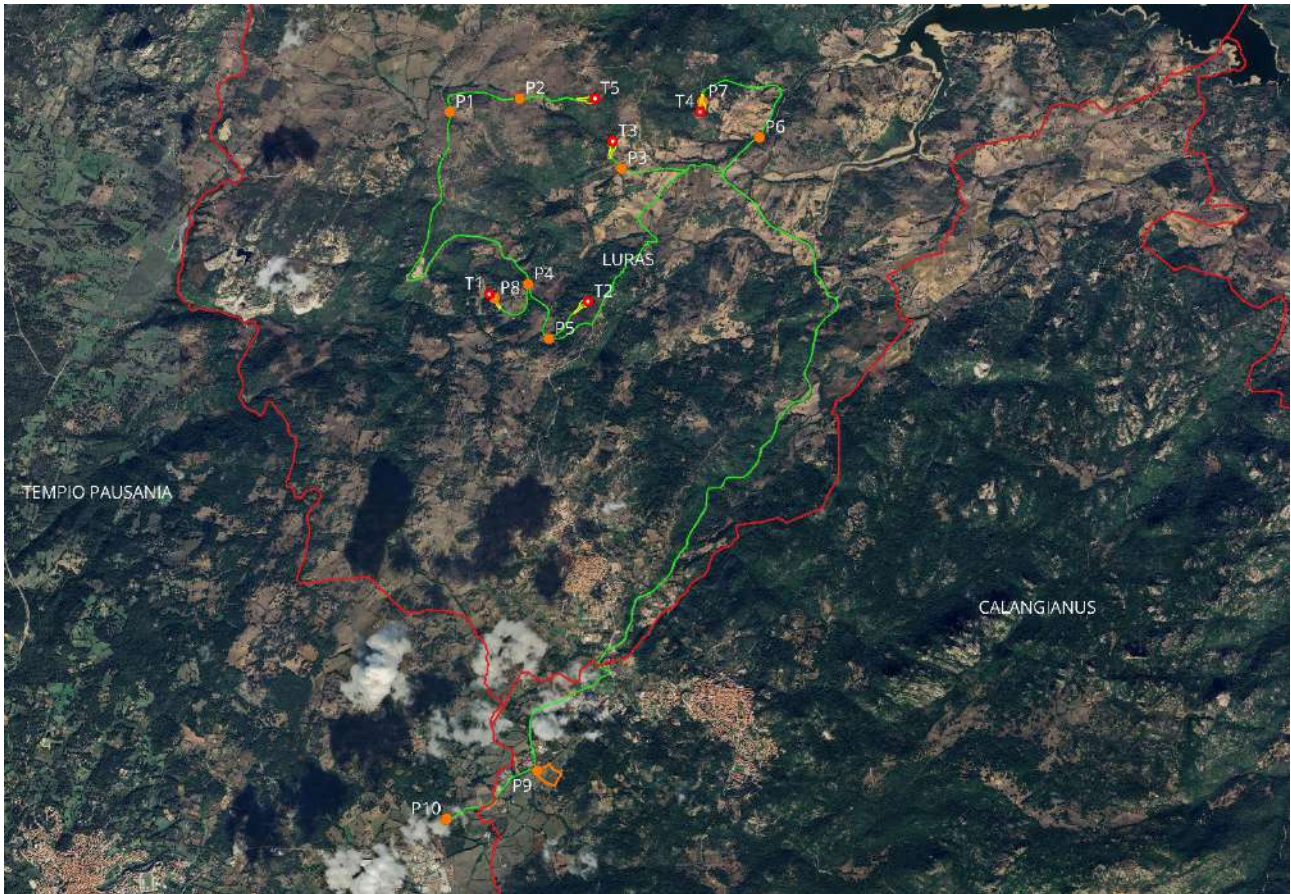
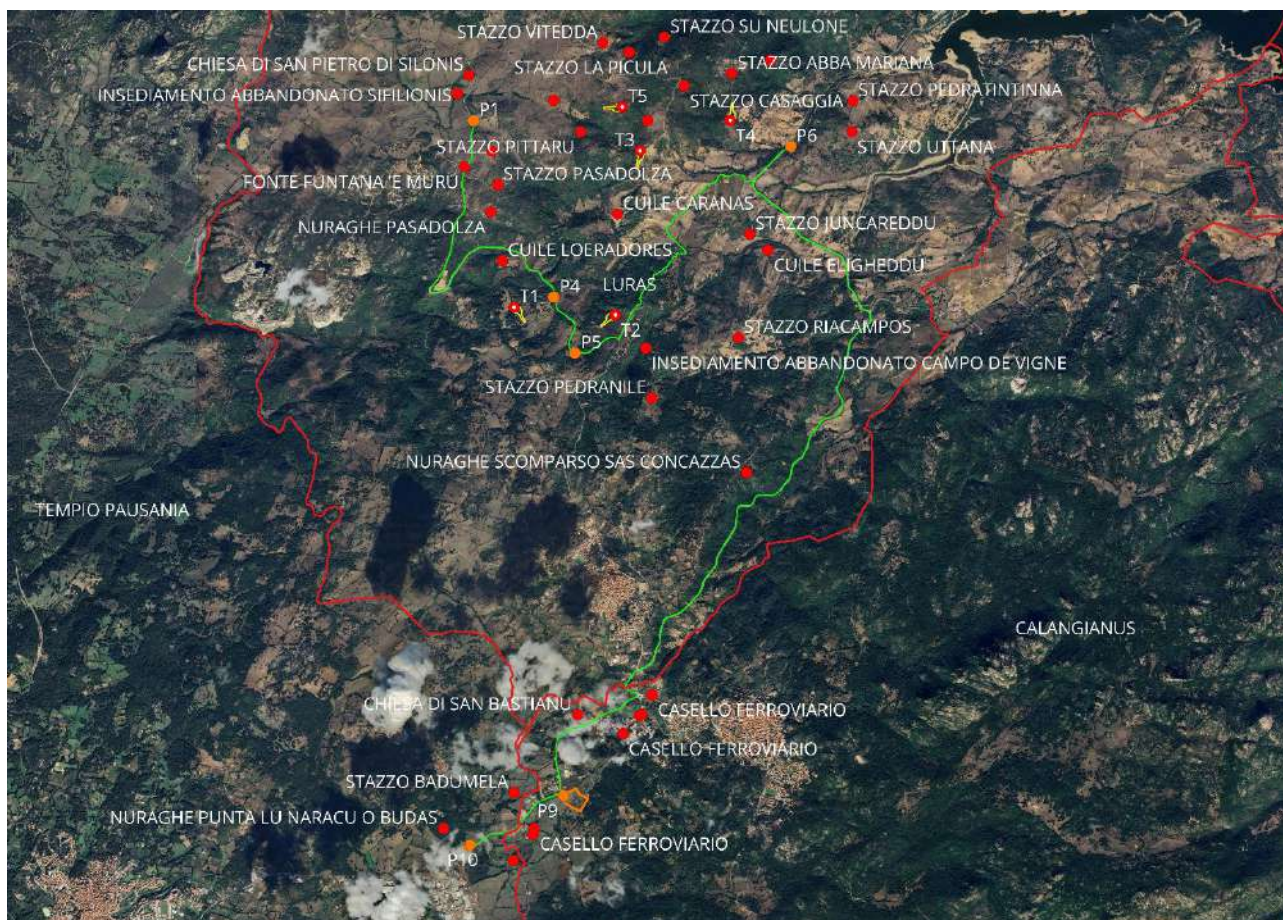


Figura 49: sviluppo generale del cavidotto e Punti fotografici di scatto

### 9.8.1 Tratto I



**Figura 50: Tratto I e Punti scatto P1, P4, P5**



*Figura 51: P1 verso S*



**Figura 52: P4 verso N**



**Figura 53: P5 verso N**

Il Tratto I del cavidotto corre per circa 20.227 m attraversando i territori di Luras, Calangianus e Tempio Pausania, dalla località *San Leonardo* (Luras) alla località *Campu Longu* (Tempio Pausania).

Il Tratto corre lungo strada asfaltata.

La visibilità è considerata nulla per via della coltre d'asfalto, per cui il potenziale si considera non valutabile e il rischio, di conseguenza, è portato a grado medio.

Lungo il suo percorso il cavidotto passa vicino a Beni censiti, tra i quali quelli che si trovano entro i 100 m di distanza è la fonte *Funtana 'e Muru*, in territorio di Luras.

Accessibile: sì

Visibilità: nulla

Grado del potenziale archeologico: non valutabile

Grado del rischio archeologico: medio

## 9.8.2 Tratto II

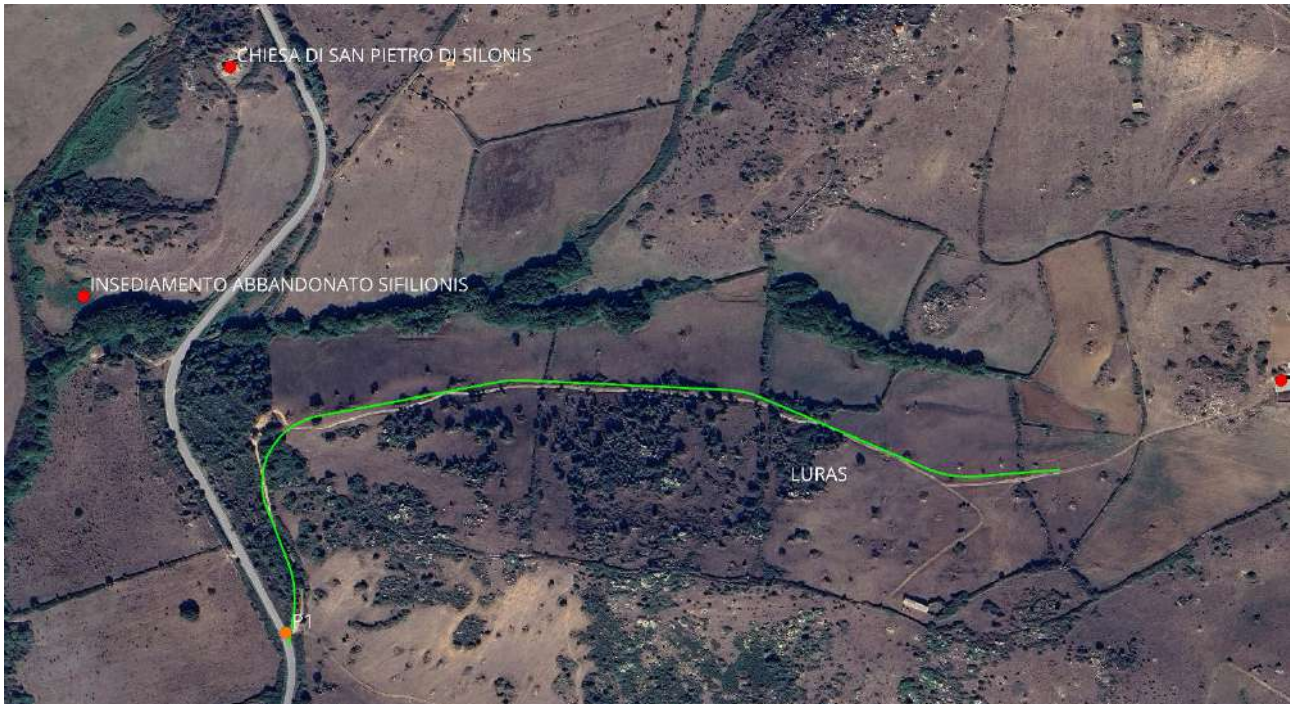


Figura 54: Tratto II cavidotto e Punto scatto P1



Figura 55: P1 verso N

Il Tratto II del cavidotto corre per circa 944 m, nel territorio di Luras, in località *San Pietro*, lungo strada sterrata esistente.

La visibilità è buona.

Non si segnala la presenza di strutture antiche in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

Il grado di potenziale e rischio proposti sono bassi.

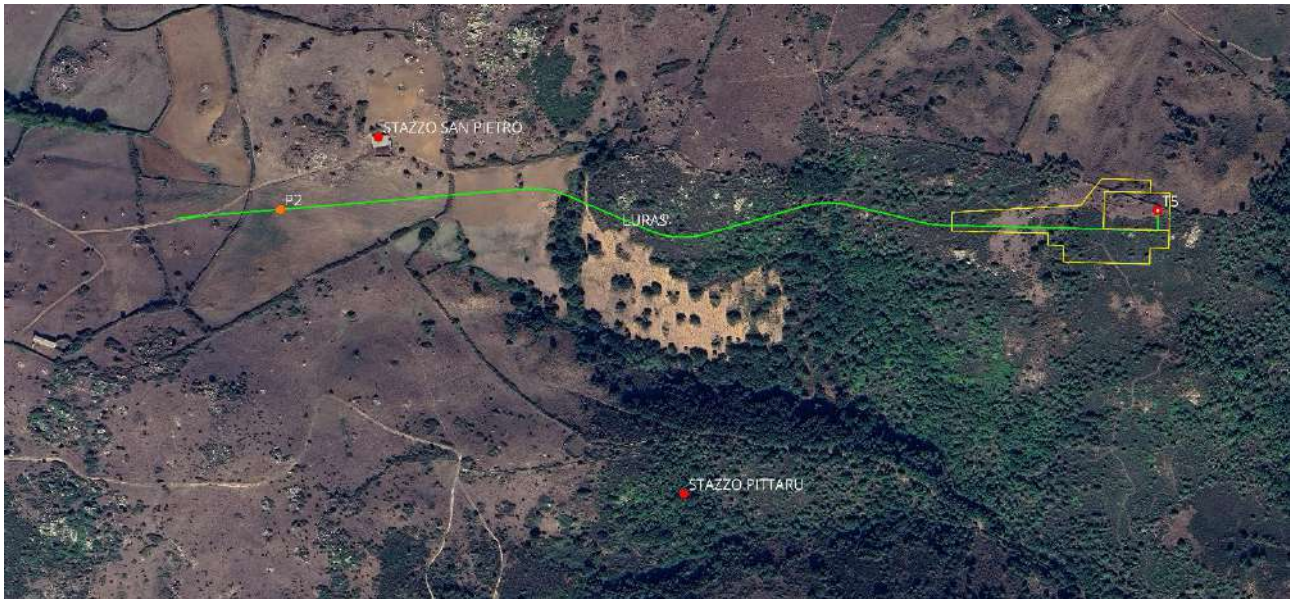
Accessibile: sì

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico: basso

Grado del rischio archeologico: basso

### 9.8.3 Tratto III



**Figura 56: Tratto III cavidotto e Punto scatto P2**



**Figura 57: P2 verso E**



Il Tratto III del cavidotto corre per circa 957 m, procedendo dal Tratto II verso E, fino alla Postazione T5, in località *Pittaru* (Luras), in campo aperto, in un'area caratterizzata da campi incolti, destinati al pascolo, con vegetazione spontanea in fase di crescita.

La visibilità al suolo è buona.

Non si segnala la presenza di strutture antiche in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

A circa 66 m di distanza in direzione N è censito il Bene "Stazzo *San Pietro*".

Il grado di potenziale e di rischio archeologico proposti sono bassi.

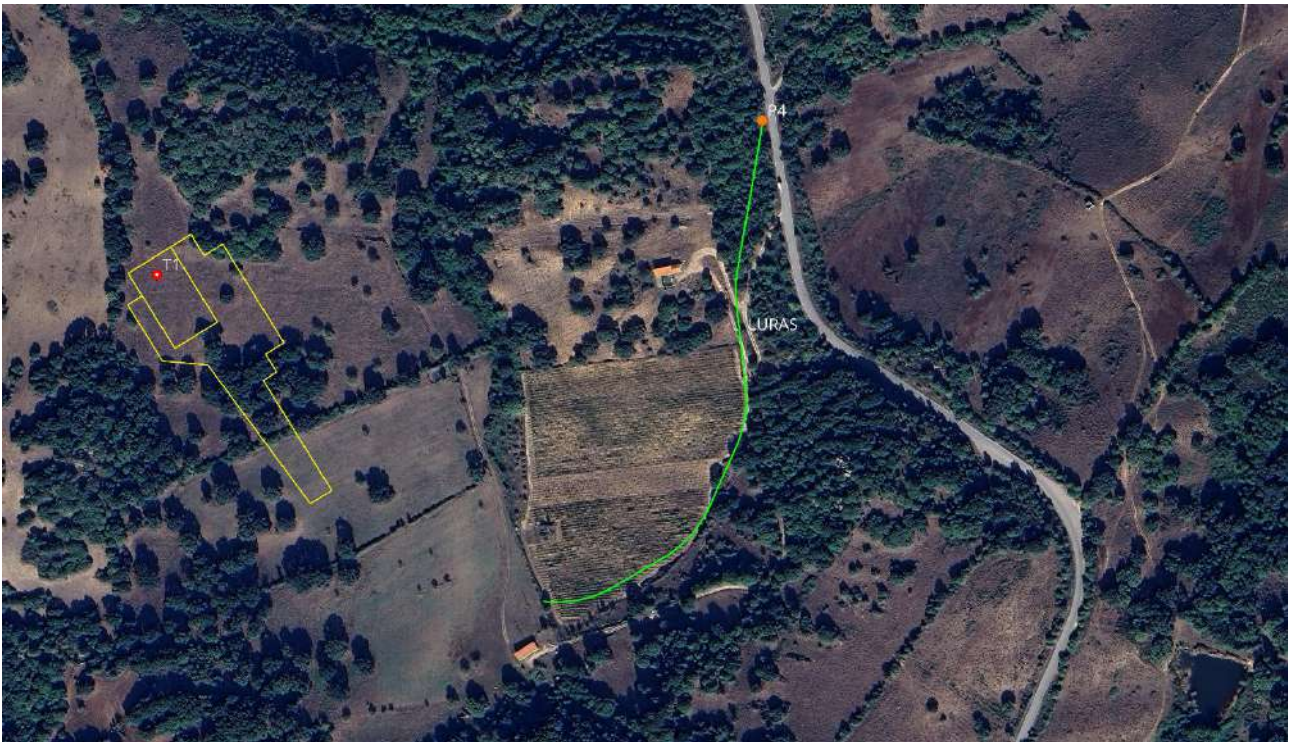
Accessibile: sì

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico: basso

Grado del rischio archeologico: basso

#### 9.8.4 Tratto IV



*Figura 58: Tratto IV cavidotto e Punto scatto P4*



*Figura 59: P4 verso S*

Il Tratto IV del cavidotto percorre una distanza di circa 448 m dal Tratto I verso SO, in località *Su Molino* (Luras), correndo lungo strada sterrata con visibilità buona.

Non si segnala la presenza di strutture antiche in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

Il grado di potenziale e rischio archeologico proposti sono bassi.

Accessibile: sì

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico: basso

Grado del rischio archeologico: basso

### 9.8.5 Tratto V



Figura 60: Tratto V cavidotto e Punto scaffo P8



**Figura 61: P8 verso SE**

Il Tratto V del cavidotto procede per circa 381 m dal tratto IV fino alla postazione T1, in località *Su Molino* (Luras), correndo in campo aperto, in un'area caratterizzata da campi incolti, destinati al pascolo con vegetazione spontanea in fase di crescita.

La visibilità è buona.

Non si segnala la presenza di strutture antiche in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

Il grado di potenziale e del conseguente rischio archeologico è basso.

Accessibile: sì

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico: basso

Grado del rischio archeologico: basso

### 9.8.6 Tratto VI



**Figura 62: Tratto Vi cavidotto e Punto scatto P5**



**Figura 63: P5 verso NE**

Il Tratto VI del caviodotto percorre una distanza di circa 650 m dal Tratto I procedendo verso NE, in località Costa 'e S'Alinu (Luras), in campo aperto, in un'area caratterizzata da campi incolti, destinati al pascolo, con vegetazione spontanea in crescita.

La visibilità è buona.

Non si segnala la presenza di strutture antiche in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

Il grado di potenziale e rischio archeologico proposti è basso.

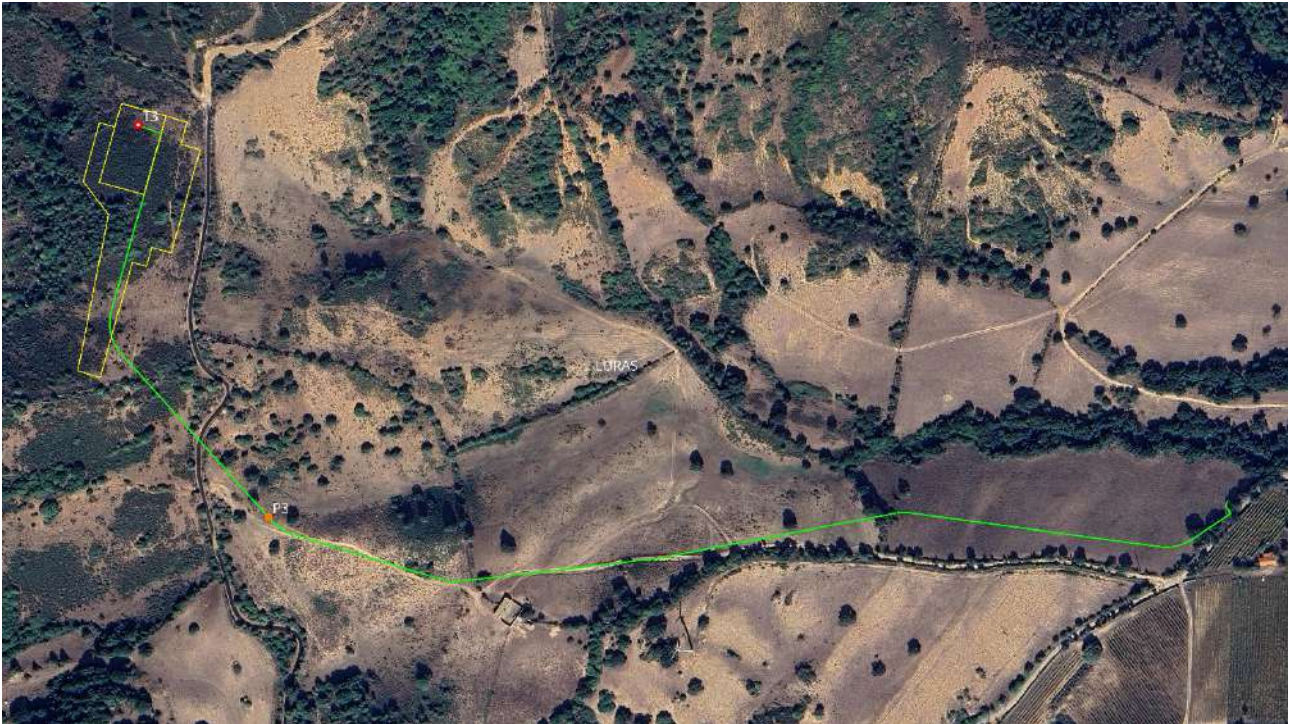
Accessibile: sì

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico: basso

Grado del rischio archeologico: basso

### 9.8.7 Tratto VII



*Figura 64: Tratto VII cavidotto e Punto scatto P3*



*Figura 65: P3 verso SE*





**Figura 66: P3 verso NO**

Il Tratto VII del cavidotto percorre una distanza di circa 1193 m dal Tratto I fino alla postazione T3, in località *Sas Ruinas – Funtana Su Pezzu longu* (Luras), correndo in campo aperto, in un'area caratterizzata da campi incolti, destinati al pascolo, con vegetazione spontanea in fase di crescita.

La visibilità è buona.

Non si segnala la presenza di strutture antiche in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

Il grado di potenziale e rischio archeologico proposti è basso.

Accessibile: sì

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico: basso

Grado del rischio archeologico: basso

### 9.8.8 Tratto VIII



*Figura 67: Tratto VIII cavidotto e Punti scatto P6 e P7*



*Figura 68: P6 verso N*



**Figura 69: P7 verso N**

Il Tratto VIII del caviodotto percorre una distanza di circa 1556 m dal Tratto I fino alla postazione T4, in località *Padrucumida - Stazzo Abba Mariana* (Luras), correndo su strada sterrata esistente con visibilità buona.

Non si segnala la presenza di strutture antiche in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

Il grado di potenziale e rischio archeologico proposti è basso.

Accessibile: sì

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico: basso

Grado del rischio archeologico: basso

9.8.9 Tratto IX



Figura 70: Tratto IX cavidotto e Punto scatto P7



**Figura 71: P7 verso S**

Il Tratto IX del cavidotto percorre una distanza di circa 140 m, procedendo dal Tratto VIII alla postazione T4, in località *Su Multone* (Luras), correndo in campo aperto, in un'area incolta, destinata al pascolo, con vegetazione spontanea in fase di crescita.

La visibilità è buona.

Non si segnala la presenza di strutture antiche in elevato fuori terra né dispersione di materiale archeologico in superficie.

Il grado di potenziale e rischio archeologico proposti è basso.

Accessibile: sì

Visibilità: buona

Grado del potenziale archeologico: basso

Grado del rischio archeologico: basso

## 10 Conclusioni

I dati raccolti dallo spoglio della bibliografia edita, quelli della fotointerpretazione, quelli dello spoglio dei materiali d'archivio conservati presso la Soprintendenza ABAP di Sassari e quelli derivati dalla ricognizione in campo indicano per l'area di impianto un grado di rischio archeologico basso per tutte le postazioni.

Nell'area della Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) – BESS e nell'area della Stazione Elettrica Terna (SE terna) è stato individuato un grado di rischio basso.

Per quanto riguarda lo sviluppo del cavidotto elettrico, esso procede generalmente su tratti di strade già esistenti (in parte asfaltate, in parte sterrate) e, in alcuni casi, in campo aperto, all'interno di terreni destinati ad attività di pascolo o incolti. Il grado di rischio può definirsi basso nei tratti lungo le strade sterrate e lungo i tratti in campo aperto, dove non sono presenti strutture o materiale di interesse archeologico, e medio lungo i tratti su strada asfaltata, in corrispondenza dei quali la visibilità di superficie è, chiaramente, nulla.

Costituiscono parte integrante della presente relazione i seguenti elaborati grafici allegati:

- Carta del potenziale archeologico
- Carta della visibilità al suolo
- Carta del rischio archeologico

## 11 Bibliografia e sitografia

- ALBA E., Monumenti preistorici e protostorici del territorio di Luras, in *Sacer*, n. 9-2002, Sassari, 2002
- ANGIUS V. - ANTONA, A. – CADEDDU F. – PUGGIONI S., *Territorio e popolamento nella Gallura nuragica. Un'ipotesi metodologica*, in *Atti della XLIV Riunione scientifica: la preistoria e la protostoria della Sardegna*, Cagliari-Barumini-Sassari 23-28 novembre 2009, Vol. III, Firenze, 2012
- ANGIUS - CASALIS, *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli Stati di Sua Maestà il Re di Sardegna*, Torino, 1833-1856, vol. I – III, riedizione del 2006
- ANTONA RUIU A., *Lu Brandali (Santa Teresa di Gallura)*, in *Notiziario, Rivista di Scienze Preistoriche*, XXXVI, 1 -2, 1981
- ANTONA RUIU A., *Luras*, in E. Anati (a cura di), *I Sardi. La Sardegna dal paleolitico all'età dei nuraghi*, Milano, 1984
- ANTONA RUIU A., *Luras (Ss). Dolmen di Alzoledda, Bilella, Ciuledda, Allèe di Ladas*, in *I Sardi. La Sardegna dal Paleolitico all'epoca romana*, Milano, 1984
- ANTONA RUIU A., *Il nuraghe Majori di Tempio*, in *Nuovo Bollettino Archeologico Sardo*, n.3, Sassari, 1986
- ANTONA RUIU A., *Monumenti nuragici nel territorio di Olbia*, in AA. VV. *Omaggio a Doro Levi*, in *Quaderni della Soprintendenza Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro*, 19, Il Torchietto, Ozieri, 1994
- ANTONA RUIU A., *Il territorio dalla preistoria al Medioevo*, in M. Brigaglia, F. Fresi (a cura di), *Tempio e il suo volto*, Sassari, 1995
- ANTONA RUIU A., *Nuovi siti di Cultura Ozieri in Alta Gallura*, in *Siti di cultura Ozieri in Gallura*, *Quaderni della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro*, 21, Ozieri, 1999
- ANTONA RUIU A., *L'uomo e il granito. Millenni di vita nei tafoni*, in Aramu F., *Raqama. Disegni del tempo sul granito*, Carlo Delfino editore, Sassari, 2000
- ANTONA RUIU A., *Il megalitismo funerario in Gallura*, in G. Serreli – D. Vacca, *Aspetti del megalitismo preistorico*, Operatore collettivo sa Corona Arrubia, 2001
- ANTONA RUIU A., *Tombe di giganti in Gallura. Nuove acquisizioni*, in AA. VV., *La Civiltà nuragica. Nuove acquisizioni*, II, *Atti del Convegno di Senorbì*, 14-16 dicembre 2000, Quartu Sant'Elena, 2008



ANTONA RUIU A., *La tomba di giganti di Pascaredda*, in A. Moravetti (a cura di) *La Sardegna. I tesori dell'archeologia*, vol. II, Birori – Calangianus, edizione speciale per editoriale La Nuova Sardegna, Carlo Delfino Editore, Sassari, 2011

ANTONA RUIU A., *Luras, La "Raccolta Meloni"*, in *Erentzias*, I, 2011

ANTONA RUIU A., *Il Nuraghe Majori di Tempio Pausania*, Sassari, 2016

BAFICO S., *Calangianus. Tomba di giganti di Pascaredda*, in R. Caprara, A. Luciano, G. Maciocco (a cura di), *Archeologia del territorio. Territorio dell'Archeologia: un sistema informativo territoriale orientato sull'archeologia della regione ambientale Gallura*, Sassari, 1996

BRIGAGLIA M. – FRESI F. (a cura di), *Tempio e il suo volto*, Carlo Delfino editore, Sassari, 1995

CANU N. – PIANU G. (a cura di), *Studi sul paesaggio della Sardegna romana*, Università degli Studi di Sassari, 2011

CANU N. – GIULIANI S., *La viabilità extraurbana nel territorio di Olbia. Per un sistema unitario nello studio della viabilità della Sardegna romana*, in M. Milanese – P. Ruggeri – C. Vismara (a cura di), *I Luoghi e le forme dei mestieri e delle produzioni nelle province africane*, Convegno internazionale L'Africa Romana, atti del XVII convegno di studi, Olbia, 11 – 14 dicembre 2008

CASTIA S., *Territorio e società in età nuragica: il sistema insediamento in Alta e Bassa Gallura*, in Aa.Vv., *Cronache di Archeologia, Terra e Fuoco, Economia di sussistenza e organizzazione sociale nella Sardegna preistorica e protostorica: l'età nuragica*, Muros, 2003

CONTU E., *Nuraghe La Pilea (Luras)*, in *Rivista di Scienze Preistoriche: Notiziario*, XVI, Firenze, 1961

CONTU E., *L'architettura nuragica*, in AA. VV. *Ichnussa. La Sardegna dalle origini all'epoca classica*, Scheiwiller, Milano, 1981

CORONA F., *Calangianus. Monografia storica*, Cagliari, 1907

DAY J., *Villaggi abbandonati in Sardegna dal Trecento al Settecento: inventario*, Parigi, 1973, pp. 123-136.

D'ARRAGON B., *Nota preliminare al recente ritrovamento di materiale ceramico di tipo San Michele di Ozieri a Luras (SS)*, in A. Antona (a cura di), *Siti di cultura Ozieri in Gallura*, Quaderni, 21, Soprintendenza Archeologica per le Province di Sassari e Nuoro, Il torchietto, Ozieri, 1999

DE CANDIA C., *Real Corpo di stato Maggiore, Cessato Catasto e tavolette di Rilievo*, Archivio di Stato di Sassari e di Cagliari, Cagliari 1851

DEPALMAS A., *Il paesaggio del sacro nella Sardegna nuragica Architetture celebrative e spazi cerimoniali nei luoghi di culto e nei santuari*, in *Preistoria e protostoria in Etruria. Paesaggi*

cerimoniali. Ricerche e Scavi. *Atti dell'undicesimo incontro di Studi. Valentano (VT) – Pitigliano (GR), 14-16 Settembre 2012. Vol II, Milano, 2014*

D'ORIANO R. - SANCIU A., *Età punica ed Età romana*, in Aa.Vv., *Olbia e il suo territorio, Storia e archeologia*, Ozieri 1991

*ELENCO DEGLI EDIFIZI MONUMENTALI*, Ministero della Pubblica Istruzione, Roma, 1902

*ELENCO DEGLI EDIFICI MONUMENTALI*, vol. LXVIII, Roma, 1922

FIORELLI G., *Calangianus. Degli avanzi di un'antica fonderia*, in NSC, 1889

GIANNOTTU R., *Ipotesi di ricostruzione della viabilità romana in Gallura*, in G. Pianu, N. Canu (a cura di), *Studi sul paesaggio della Sardegna romana*, Muros, 2011

LILLIU G., *Appunti sulla cronologia nuragica*, in *Bollettino Italiano di Paletnologia*, vol. V – VI, 19 – 20, Roma, 1941 - 1942

LILLIU G., *Scoperte e Scavi di Antichità fattisi in Sardegna durante gli anni 1948-1949*, Vol. IX, Sassari, 1950

LILLIU G., *I nuraghi. Torri preistoriche della Sardegna*, La Zattera, Cagliari, 1962

LILLIU G., *Arzachena. La civiltà della Gallura: il re pastore e il culto dei morti*, in *Almanacco Gallurese*, 2001 – 2002, Gelsomino editore, Sassari, 2002

LILLIU G., *Gallura e Corsica: il rapporto preistorico*, in *Almanacco gallurese*, 2003 – 2004, n. 11, Gelsomino editore, Sassari, 2003

MASTINO A., *Tempio Pausania: Gemellae oppure Haereum?*, in Aa. Vv., *Dal mondo antico all'età contemporanea. Studi in onore di Manlio Brigaglia offerti dal Dipartimento di Storia dell'Università di Sassari*, Roma, 2001

MASTINO A., *La Gallura, l'età punica e romana: percorso storico e archeologico*, in S. Brandanu (a cura di) *La Gallura, una regione diversa in Sardegna: cultura e civiltà del popolo gallurese*, San Teodoro, I.CI.MAR., istituto delle Civiltà del Mare, 2001

MORAVETTI A., *Gli insediamenti antichi*, in I Camarda (a cura di), *Montagne di Sardegna*, Sassari, 1993

NIEDDU F., *La fonte di Li Paladini. Problematiche per un inquadramento culturale*, in I.E.M., *Prospettive, Rivista dell'Istituto Euromediterraneo*, anno III, n. IV, Tempio Pausania – Arzachena, 2005

PANEDDA D., *L'agro di Olbia nel periodo preistorico, punico e romano*, *Forma Italiae Sardinia*, Roma, 1954

PANEDDA D., *Il giudicato di Gallura. Curatorie e centri abitati*, Sassari, 1978

- PANEDDA D., *Tracce di età preromana e romana in Gallura e nelle Baronie*, ASS, v, 1979
- PINNA V., *La tomba di giganti Pascaredda di Calangianus: analisi del deposito archeologico*, in *Notizie e Scavi della Sardegna nuragica*, I Congresso Regionale, santa Vittoria di Serri 20 – 22 aprile 2017
- PUGGIONI S., *Calangianus. Dalla preistoria all'età romana*, in *Almanacco Gallurese*, n.3, Gelsomino editore, Sassari, 2003
- PUGGIONI S., *Patrones de Asentamientos de la edad del Bronce en el territorio costero e interior de la Cerdena nororiental*, tesi di dottorato Universidad de Granada, facultad de Filosofia y Letras, 2009
- ROWLAND R., *I ritrovamenti romani in Sardegna*, Roma, 1981
- SALIS M. L., *Aspetti della Gallura nell'età prenuragica*, in R. Caprara, A. Luciano, G. Maciocco (a cura di), *Archeologia del territorio, territorio dell'archeologia. Un sistema informativo territoriale orientato sull'archeologia della regione ambientale Gallura*, Sassari, 1996
- SANNA A., *Calangianus (Sassari). Fonte nuragica di Li Paladini*, in *Notiziario. Nuovo Bollettino Archeologico sardo*, n. 4, (1987 – 1992), Sassari, 1994
- SPANO M., *Archeologia e territorio. Emergenze archeologiche nel territorio del comune di Tempio Pausania*, Università degli Studi di Sassari, tesi di Laurea, anno accademica 2002 – 2003
- TAMPONI P., *Tempio. D'un fittile d'industria primitiva rinvenuto nel territorio del Comune*, in *Notizie e scavi d'Antichità*, 1896 (riedito in *Sardinia. Notizie degli Scavi*, voll. I – II, Carlo Delfino editore, Sassari, 1988)
- TAMPONI P., *Tempio. Fittili di arte rude scoperti nel nuraghe del "Muracciu" nella regione Padulo*, in *Notizie e Scavi d'Antichità*, 1984
- TARAMELLI A., *Edizione Archeologica della Carta d'Italia al 100.000, Fogli 181-182 (Tempio Pausania, Terranova Pausania)*, Istituto Geografico Militare, Firenze, 1939, ristampa Carlo Delfino editore, 1993
- WEBSTER M., *Water temples of Sardinia: identification, inventory and interpretation*. Master's Degree Thesis, Uppsala, 2014, Uppsala Universitet, 2014
- PUC Calangianus
- PUC Luras
- PUC Tempio Pausania
- [www.mite.it](http://www.mite.it)

[www.sardegnaarcheologica.it](http://www.sardegnaarcheologica.it)

[www.sardegna.beniculturali.it](http://www.sardegna.beniculturali.it)

[www.sardegnaicultura.it](http://www.sardegnaicultura.it)

[www.vincolinrete.it](http://www.vincolinrete.it)